

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- * *Borse di studio*
- * *Contributi straordinari*
- * *Prestiti d'onore*
- * *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- * *Fondi finalizzati*
- * *Premi di studio*
- * *Borse di studio istituite da privati*
- * *Orientamento*
- * *Tutorato*
- * *Collegi Universitari*
- * *Mense*
- * *Assistenza sanitaria*
- * *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- * *Servizi informatici*
- * *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.

Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

Tra gli interventi a favore del diritto allo studio si evidenzia il corso di laurea tardo pomeriggio in Economia e commercio: Economia e commercio (Economia gestionale) e il corso di diploma tardo pomeridiano in Statistica.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

**FACOLTÀ DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Laurea in Scienze dell'Educazione

ANNO ACCADEMICO 1997/98

VITA E PENSIERO

L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

SOMMARIO

BREVE STORIA

- 1919 Padre Agostino Gemelli, Ludovico Necchi, Francesco Olgiati, Ernesto Lombardo e Armida Barelli, intensamente impegnati sul piano culturale ed ecclesiale, iniziano a lavorare al progetto di una Università cattolica.
- 1920 L'Istituto "Giuseppe Toniolo" di studi superiori, ente fondatore dell'Università cattolica, ottiene il 24 giugno il decreto di approvazione, firmato da Benedetto Croce, allora ministro della pubblica istruzione, proprio mentre papa Benedetto XV avallava l'Università sotto il profilo ecclesiastico. Nel programma del comitato promotore dell'università Cattolica si prevede l'istituzione di due Facoltà, una filosofico-religiosa, l'altra giuridico-economico-sociale.
- 1921 Il 7 dicembre con una messa celebrata da padre Agostino Gemelli alla presenza del cardinale Achille Ratti, si inaugura ufficialmente a Milano l'Università Cattolica del Sacro Cuore,. La prima sede era in via Sant'Agnese 2, accanto alla basilica di Sant'Ambrogio; undici anni più tardi essa si trasferì nell'antico Monastero, tutt'oggi sede dell'Ateneo. Gli studenti iscritti alle due originarie facoltà, Filosofia e Scienze sociali, sono 68.
- 1924 Lo statuto dell'Università Cattolica viene approvato con regio decreto del 2 ottobre 1924, ed è pubblicato il 31 dello stesso mese sulla Gazzetta Ufficiale. L'Università Cattolica ottiene dallo Stato italiano il riconoscimento giuridico: lauree e diplomi hanno valore legale. Tra il 1924 e il 1947 si aggiungono le Facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza, la Scuola di Statistica e la facoltà di Economia e commercio.
- 1949 L'impegno della Cattolica prosegue con intensità anche nell'immediato dopoguerra realizzando nuove sedi e creando nuovi corsi di laurea. Il 30 ottobre 1949, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, viene posata la prima pietra della facoltà di Agraria a Piacenza.
- 1958 Il 4 agosto viene emanato il decreto di istituzione della facoltà di Medicina e chirurgia a Roma. Era, questo, un grande sogno di padre

Gemelli, laureatosi a Pavia in Medicina e chirurgia, dar vita a una facoltà medica.

- 1959 Si diede il via ai lavori e il 5 novembre 1961 Giovanni XXIII solennizzò la nascita della facoltà di Medicina e chirurgia. Nel 1967 si laurearono i primi medici formati in questa nuova scuola medica, che ora comprende due Corsi di laurea: Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, con il grande Policlinico Gemelli.
- 1965 Viene inaugurata a Brescia la sede dell'Università Cattolica con la facoltà di Magistero inserendosi nella ricca tradizione legata alla scuola della città.
- 1971 Nella sede bresciana, per iniziativa di prestigiosi esponenti del mondo matematico italiano, diventa operativa la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Viene attivato poi nella stessa sede, nel 1985, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.
- Negli anni seguenti sorgono, presso la sede di Milano, la Seconda facoltà di Economia (Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) e la facoltà di Lingue e letterature straniere, i corsi di laurea in Scienze dell'educazione, in Scienze statistiche ed economiche e in Psicologia, i diplomi universitari in Statistica, Servizio sociale e in Economia e amministrazione delle imprese. Presso la sede di Piacenza vengono attivati i corsi di laurea in Economia e commercio, Giurisprudenza e in Scienze e tecnologie alimentari; presso la sede di Cremona i diplomi universitari in Tecnologie alimentari e in Economia e amministrazione delle imprese; presso la sede di Brescia le sezioni delle facoltà di Lingue e letterature straniere e di Lettere e filosofia, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e i diplomi universitari in Servizio sociale e in Operatore dei beni culturali.
- culturale di alto livello e la riqualificazione professionale.
- OGGI L'Università Cattolica vanta l'esistenza di 10 facoltà, 11 dipartimenti, 70 istituti e 67 centri interdisciplinari di ricerca. I corsi di laurea e di diploma sono 39, le scuole di specializzazione 44, 30 i corsi di dottorato di ricerca, 3 i master e 3 le scuole dirette a fini speciali.

I. LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

A) INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

1° ANNO DI CORSO

Introduzione al Cristianesimo : prof. SAC. RENATO TONONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo la discussione di alcuni diffusi pregiudizi nei confronti del sapere teologico, il corso intende precisare in primo luogo lo statuto epistemologico della teologia.

Seguirà poi una riflessione critica sulle fede cristiana, sulla sua ragionevolezza e sul convergere dei suoi contenuti attorno a Gesù Cristo, piena rivelazione di Dio e dell'uomo.

Da ultimo si offriranno gli strumenti essenziali per una introduzione alla comprensione della Bibbia, testimonianza immutabile e normativa della rivelazione divina e fonte primaria della teologia.

B) BIBLIOGRAFIA

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia 1987.

Lettura e commento della *Dei Verbum* o Costituzione dogmatica sulla divina Rivelazione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

J. FINKENZELLER, *Il problema di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio di un Dio vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

A. IZQUIERDO, *La parola che salva*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

N.B. - Il Prof. sac. Renato Tononi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Introduzione alla teologia 2: prof. SAC. ANGELO MAFFEIS

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La Chiesa di Cristo

Il corso intende introdurre gli studenti al metodo e ai contenuti fondamentali della riflessione teologica sulla Chiesa. A tale scopo si preciserà anzitutto il luogo in cui sorge l'interrogativo sulla Chiesa, mettendo in luce alcuni aspetti della sua autocomprensione attuale ed esplorando i rapporti che essa stabilisce con la società e la cultura contemporanea. La risposta alla domanda circa la natura e la missione della Chiesa sarà ricercata attraverso il confronto con la testimonianza neotestamentaria, con particolare attenzione al rapporto tra Gesù e la chiesa e al processo di formazione della chiesa primitiva. Seguirà uno studio di carattere storico dedicato ad alcuni momenti che hanno determinato modificazioni significative della forma di esistenza storica della chiesa. Dopo aver illustrato l'apporto del Vaticano II alla riflessione ecclesiologica, l'indagine terminerà con la ripresa sistematica di alcune questioni fondamentali: la chiesa come comunione e come istituzione, il rapporto tra la realizzazione locale e universale della chiesa, la sua missione e la relazione con il mondo.

Strettamente legato all'ecclesiologia è anche il secondo nucleo tematico del corso: l'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti. Esso infatti, partendo dai dati biblici e dalla testimonianza della chiesa antica relativa al catecumenato, illustrerà il processo attraverso cui si è aggregati alla comunità cristiana mediante i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

B) BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

R. FALSINI, *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti*, Edizioni O.R., Milano 1990.

Costituzioni *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II, con un commento (*Costituzione Dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*, introduzione e commento di G. Pozzo, Piemme, Casale Monferrato 1988; *Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, Gaudium et Spes*, Piemme, Casale Monferrato 1996).

N.B. - Il Prof. sac. Angelo Maffei riceve gli studenti prime e dopo le lezioni nel suo studio.

Introduzione alla teologia morale 3: prof. RENATO MUSATTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Morale cristiana e vita nuova in Cristo

1. Un primo momento del corso sarà dedicato a rileggere brevemente la storia della teologia morale, focalizzando un'attenzione forte al momento conciliare. Inoltre, si collocherà lo sguardo al passato e il bisogno di un rinnovamento dentro l'attuale contesto culturale, chiarendo le motivazioni del perché la morale oggi, sia filosofica che teologica, deve porsi di fronte ai nuovi problemi etici posti dalle trasformazioni culturali scientifiche in atto.
 2. Il rinnovamento della teologia morale richiede una rifondazione biblica della morale stessa. Si vedrà come un'etica biblica, nell'AT, è inseparabile dalla questione religiosa: l'Alleanza è il patto nuziale tra Dio e il suo popolo e la torah viene dall'altro ed è sorgente di ogni benedizione. Il NT presenta la centralità di Cristo, il Signore, che con l'annuncio del Regno e delle beatitudini, si propone qui ed ora ai discepoli e chiede che la loro nuova vita si dispieghi nel riconoscerlo e nell'obbedire a Lui come Messia morto e risorto.
- Le lettere paoline, soprattutto la lettera ai Galati e ai Romani, chiariscono l'idea di legge; legge non vista in modo sistemico ma "legge di Cristo" in dialogo con la vita e i problemi della comunità.
- Ci si soffermerà, inoltre, sulla sintesi di tutta la vita cristiana che Giovanni opera proponendo un rapporto stretto tra il credente in Cristo e la Carità.
3. Struttura dell'etica cristiana
- Dalla persona all'agire come esperienza morale, dalla norma (universalità e determinazione, con particolare attenzione alla "legge naturale") alla coscienza.
4. La risposta negativa all'esigenza morale: il problema della colpa.
 5. Possibile cammino di una vita secondo lo Spirito.

B) BIBLIOGRAFIA

HELMUT WEBER, *Teologia morale generale*, Ed. San Paolo, 1996.
 M. CHIODI, *Morale fondamentale*, Manuale di Base, n. 28, Ed. Piemme, V ed. 1994.
 U. NERI, *I fondamenti biblici dell'etica cristiana*, EDB, Bologna 1996.
 PAPA GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica Veritatis Splendor*, 1993.

C) *AVVERTENZE*

Inoltre si chiede la disponibilità di una Bibbia, possibilmente la Bibbia di Gerusalemme, Ed. Dehoniane Bologna.

N.B. - Il Prof. Renato Musatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

Antropologia culturale (1° e 2° sem.): prof. SAC. MARCO LUNGHIM

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. *I Semestre* (2° anno), *Assistenti sociale* (1° anno)
 - a) Sezione Istituzionale: l'antropologia culturale nel quadro delle scienze dell'uomo. Ambito, definizioni, categorie.
 - b) Sezione applicativa: le metodologie di ricerca nella storia dell'antropologia culturale. Autori, correnti, critica.
 - c) Sezione monografica: il simbolo. Il percorso del linguaggio simbolico dai primitivi alle culture d'oggi.
2. *II Semestre* (4° anno)
 - a) Corso generale: la storia dell'antropologia culturale italiana attraverso gli studi dei suoi principali rappresentanti.
 - b) Corso di paletnologia: alle radici del tessuto folcloristico delle regioni italiane. L'influenza dei greci d'occidente.
 - c) Corso monografico: analisi simbolica di alcune chiese di Brescia dal periodo paleocristiano al rinascimento.

B) BIBLIOGRAFIA

LUNGHIM., *Appunti di Etnoantropologia*, IEA, Brescia 1997-98.
 LUNGHIM., *L'arte e la cultura della Magna Grecia*, IEA, Brescia 1997-98.
 LUNGHIM., *Antropologia del simbolo*, IEA, Brescia 1997-98.
 LUNGHIM., *L'antropologia culturale italiana*, IEA, Brescia 1997-98.
 LUNGHIM., *Teoria e prassi della ricerca*, IEA, Brescia 1997-98.

I testi sopra indicati dovranno essere prenotati all'inizio dei singoli corsi semestrali presso l'Istituto di etno-antropologia.

C) AVVERTENZE

E' obbligatoria per due semestri un'esercitazione di tipo demologico da concordare con il docente e i suoi colleghi.

N.B. - Il Prof. sac. Marco Lunghi riceve gli studenti martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

Antropologia filosofica: prof. SERGIO MARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il tema della “persona” nella storia della filosofia moderna e contemporanea.

A - L’antropologia filosofica: natura e problemi.

B - La “Persona” come tema filosofico

B) AVVERTENZE

La bibliografia verrà indicata durante il corso.

N.B. - Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti il mercoledì e il venerdì dalle ore 15 alle ore 17 nel suo studio.

Archivistica: prof. DANIELA FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'archivistica e i suoi ambiti di competenza - Concetto di archivio e di documento - Il fondamento teorico della dottrina archivistica - Archivi e biblioteche: affinità e differenze - Storia degli archivi: medioevo, età moderna - Archivi diplomatici e riordinamento per materia - Il metodo storico - Gli archivi in Italia all'indomani dell'unità - Legislazione archivistica il D.P.R. 1409/1963 - Istituzione e organizzazione del ministero per i beni culturali e ambientali (1975) - Records management e prèarchivage - Lo scarto - La consultabilità degli atti d'archivio - L'archivio corrente: registratura, protocollo, titolario - Gli archivi comunali - Gli archivi ecclesiastici - Gli archivi privati - I mezzi di corredo - Riordinamento e inventariazione - Archivi e informatica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, NIS, Roma 1983.
 E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, F. Angeli, Milano 1995.
 D. FERRARI (a cura di), *La gestione dell'archivio comunale. Problemi e prospettive*, Gianluigi Arcari, Mantova 1994.
 Il D.P.R. 1409/1963 - Testo.

N.B. - Il Prof. Daniela Ferrari riceve gli studenti il martedì dalle ore 17 alle ore 18 nel suo studio.

Auxologia: prof. GRAZIANO GRUGNI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione: cenni storici e paradigmi concettuali della scienza auxologica.
2. La cellula come sistema complesso: morfologia, funzioni e divisione.
3. I tessuti corporei: classificazione generale e funzioni specifiche.
4. Anatomia dei principali organi ed apparati.
5. Il fenomeno dell'accrescimento: dalla fase prenatale all'età adulta.
6. La valutazione metodologica del processo accrescitivo: a) le carte di crescita; b) la misurazione scheletrica.
7. I fattori che regolano la crescita: a) fattori genetici; b) fattori endocrini; c) fattori ambientali.
8. Patologie dell'accrescimento: a) deficit ed eccessi staturali; b) deficit ed eccessi ponderali.
9. La pubertà e le sue anomalie.
10. Gli aspetti psicopedagogici delle auxopatie.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- AA.VV., *Auxologia Normale e Patologica*, (a cura di I. Nicoletti), Edizioni Centro Studi Auxologici, Firenze 1994.
- AA.VV., *La crescita del bambino italiano*, (a cura di I. Nicoletti), Edizioni Centro Studi Auxologie, Firenze 1992.
- J.M.TANNER, *Dal feto all'uomo*, A.S. Macor Editori, II edizione, 1991.
- A. PALMONARI, *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 1993.

N.B. - Il Prof. Graziano Grugni riceve gli studenti al termine delle lezioni.

Biblioteconomia: prof. ORNELLA FOGLIENI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Dalla tradizione del libro alla multimedialità. Cenni di storia del libro e di storia della biblioteca: organizzazione del sistema bibliotecario.

Regioni e biblioteche: la L.R. 81/85 norme in materia di bibliotecario e archivi e di interesse locale.

L'organizzazione interna dei servizi, la catalogazione, il prestito, il servizio di referenze, l'automazione in biblioteca, il SBN, la biblioteca e i suoi strumenti.

B) BIBLIOGRAFIA

MONTECCHINENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Bibliografia 1995.

P. TRANIELLO, *La biblioteca pubblica*, Il Mulino, Bologna 1997.

E.L. EISENSTEIN, *Le rivoluzioni del libro*, Il Mulino, Bologna 1997.

C) AVVERTENZE

Durante il corso verranno indicate letture integrative e distribuiti articoli; sono previste visite ad alcune biblioteche in particolare alla Queriniana..

N.B. - Il Prof. Ornella Foglieni riceve gli studenti prima e dopo le lezioni di giovedì.

Diritto del Lavoro: prof. CRISTINA ALESSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il lavoro nella Costituzione
Le organizzazioni professionali.
Le fonti del diritto del lavoro.
La contrattazione collettiva.
Il diritto di sciopero.
L'organizzazione amministrativa del lavoro.
2. Il contratto di lavoro subordinato.
La tipologia dei rapporti di lavoro.
Mansioni, qualifica, categorie.
Gli obblighi del prestatore di lavoro.
Potere direttivo e disciplinare.
L'orario di lavoro e i riposi.
La retribuzione.
La sospensione del rapporto di lavoro.
L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto.

B) BIBLIOGRAFIA

A. TURSÌ, *Corso di diritto del lavoro*, serie "I corsi di diritto pratico del lavoro", IPSOA, Milano 1997.

in alternativa:

G. PERA, *Compendio di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano 1996.

C) AVVERTENZE

Per i frequentanti il punto 1. del programma verrà sostituito da un corso sulla formazione professionale. Argomenti e testi saranno indicati durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Cristina Alessi riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

Diritto e legislazione dei beni culturali: prof. MARINA MESSINA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Il concetto di bene culturale in epoca moderna e contemporanea.
- La tutela del patrimonio storico-artistico negli Stati preunitari ed in età liberale.
- Il dibattito scientifico e l'evoluzione della disciplina giurisprudenziale dal periodo fascista al recente sviluppo di discipline affini come l'urbanistica e la tutela dell'ambiente.
- Esame del testo costituzionale in materia di beni culturali e ambientali.
- Mutamento del quadro organizzativo con l'istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali.
- La politica di tutela dei beni culturali in ambito internazionale, con una comparazione tra i vari sistemi normativi all'interno dell'Unione Europea.
- La gestione dei beni culturali: conservazione, tutela, godimento pubblico, circolazione, commercio ed esportazione.
- La responsabilità civile e le sanzioni amministrative.

Esercitazioni di temi di coordinamento e di cooperazione fra gli Stati membri dell'Unione Europea.

B) BIBLIOGRAFIA

AA.VV. (a cura di A.G. Ghezzi), *Lecture per i corsi di archivistica e di legislazione dei beni culturali*, Pubblicazioni dell'ISU, U.C., 1996.

T. ALIBRANDI EP. FERRI, *I beni culturali e ambientali*, Giuffrè Editori, 1995.

Le parti da approfondire in vista dell'esame saranno indicate dal docente nel corso delle lezioni.

C) AVVERTENZE

Nel periodo durante il quale non ci sono lezioni, la prof.ssa Messina riceve gli studenti nei giorni delle sessioni d'esame.

N.B. - Il Prof. Marina Messina riceve gli studenti il martedì dalle ore 16 alle ore 17 nel suo studio.

Diritto penale (sem.): prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

L'interrogativo sulla funzione della pena.
 I Principi fondamentali del diritto penale.
 Elementi essenziali degli istituti di parte generale.
 Il sistema sanziatori.
 Nozioni di procedura penale.
 Diritto penale e scienze empirico-sociali.

Parte II

L'ordinamento penitenziario e i compiti del "servizio sociale".
 Responsabilità penale e infermità di mente.
 Diritto penale e tossicodipendenza.
 Il sistema penale minorile: cenni.
 Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza.

B) BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi di cui al programma rende particolarmente importante il riferimento agli appunti del corso di lezioni.

Per le nozioni fondamentali di diritto penale e per il sistema sanzionario si utilizzi, ove non si siano seguite le lezioni o per integrazione degli appunti:

G. FIANDACA - E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna, ult. ed..

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza si utilizzi:

M. ZANCHETTI, Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza, contenuto in

CRESPI - STELLA - ZUCCALA', *Commentario breve del Codice penale*, ed. Cedam, Padova, 1992, pp. 1295-1352.

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un *Codice Penale e di Procedura Penale* con leggi complementari, aggiornato. Sulla problematica della funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture (diverse da quella eventualmente preparata ai fini del corso di Legislazione minorile):

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987.

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano 1989.

L. EUSEBI, *La pena in crisi. Il recente dibattito sulla funzione di pena*, Morcelliana, Brescia 1990.

C) AVVERTENZE

Ulteriori testi potranno essere consigliati durante il corso; eventuali studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il professore ai fini della preparazione dell'esame.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

Docimologia: prof. LUCIO GUASTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La società contemporanea richiede alla valutazione di essere sempre più presente nei diversi settori della vita sociale, culturale ed economica per operare un controllo puntuale della qualità delle operazioni progettuali che vengono attivate.

Il corso si preoccupa, in particolare, di affrontare i diversi approcci teorici al tema valutativo, considerando la docimologia come una parte di questo vasto processo di sviluppo delle tematiche attinenti alla valutazione.

I temi trattati riguardano gli approcci fenomenologico, sistemico, misurativo, ecc. nonché il ruolo del test, della certificazione della qualità, degli indicatori ecc., argomenti che rappresentano il dizionario essenziale della valutazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi indicati per il corso:

1° Indirizzo:

1. LUCIO GUASTI, *Valutazione e innovazione*, De Agostini, Novara 1996.
2. LUCIO GUASTI, *La valutazione degli apprendimenti nell'insegnamento scientifico*, Clueb, Bologna 1997.

(Il terzo volume sarà indicato all'inizio del corso).

2° Indirizzo:

1. LUCIO GUASTI, *Valutazione e innovazione*, De Agostini, Novara 1996.
2. TENDLER J., *Progetti ed effetti*, Liguori, Napoli 1995.

(Il terzo volume verrà indicato all'inizio del corso).

3° Indirizzo:

1. LUCIO GUASTI, *Valutazione e innovazione*, De Agostini, Novara 1996.

N.B. - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti verrà indicato alla bacheca dell'istituto.

Educazione degli adulti: prof. CARLO MARIA MOZZANICA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale.

1. Problematicità dell'assoluto:
 - 1.1. educazione **degli** adulti, (identità funzionale - dimensione descrittiva);
 - 1.2. educazione **per gli** adulti, (identità sociale - dimensione prescrittiva);
 - 1.3. educazione **negli** adulti, (identità personale - dimensione ascrittiva).
2. Fenomenologia ed ermeneutica: provocazioni epistemologiche.
3. Approcci e paradigmi dell' «età adulta»: psicologia e psicologie, pedagogia, sociologia, psichiatria, etica, filosofia, teologia ...
4. Verso un approccio "antropologico" da istruire.
5. Antropologia (*dell', per l'*) nell'età adulta: istruzione e (d)istruzione, costruzione e de-costruzione, istituzione e de-istituzione.
6. Antropologia (medica, psicologica, culturale, sociale, religiosa, filosofica, etica, trasformativa) ed educazione (degli, per gli, negli adulti).
7. Lo scenario socioculturale postmoderno: pluralità della forma adulta e sua rimozione.
8. Essere e divenire "adulto":
 - 8.1. dimensioni costitutive: io corporeo, io affettivo, io intenzionale,
 - 8.2. dimensioni istitutive: il rapporto con il sè, il rapporto con la realtà, il rapporto con l'altro.
9. Adulto: soggetto senza predicato?
10. Adulthood plurime (dialettica dell'uguale e dell'identico): uomo/donna; marito/moglie; padre/madre; figlio/figlia; fratello/sorella.
11. Adulthood anticipata e prorogata, confusa e diffusa, aggredita e minacciata, esaltata e mortificata, approvata/comprovata e deprivata.
12. Adulthood *pro-vocata*: mentalità mentale, sofferenza, morte.
13. Adulthood *e-vocata*: vecchiezza e vecchiaia.
14. Adulthood *in-vocata*: disagio e sofferenze latenti.
15. Adulthood *vocata*: il volto dell'"agape" (per tutta la vita e per la vita di tutti).
16. Adulthood con-vocata: dalla povertà immateriali ed estreme:

- 16.1. dalla giustizia alla prossimità;
- 16.2. i diritti di cittadinanza e la cittadinanza dei doveri;
- 16.3. il ben-essere e il bene;
- 16.4. la qualità della vita e la vita di qualità.

Parte monografica

Si finalizza all'analisi di una condizione significativa ed emblematica della rimozione della soggettività adulta: la salute, nella cultura contemporanea.

- 1. Salute e malattia:
 - 1.1. le forme dell'oggettualizzazione corporea,
 - 1.2. le forme della medicalizzazione della vita,
 - 1.3. le forme della strumentalizzazione consumistica della salute,
 - 1.4. le forme di "rimozione" dell'inguaribilità con l'esito della "incurabilità",
 - 1.5. le forme della iatrogenesi istituzionale e culturale.
- 2. Il rapporto natura-cultura nell'orizzonte dell'ingegneria genetica.
- 3. Il cambiamento dell'etica e l'etica del cambiamento.
- 4. Educazione alla salute nell'adulto nei paradigmi antropologici dell'orizzonte di senso.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

- GALIMBERTI U., *Paesaggi dell'anima*, Mondadori, Milano 1996
 DEMETRIO D., *L'educazione nella vita adulta*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.
 MOZZANICA C.M. (a cura di), *(Dis)agio giovanile negli itinerari di community care*, Angeli, Milano 1997.

Per la parte monografica:

- GADAMER H. G., *Dove si nasconde la salute*, Cortina, Milano 1994.
 JASPERS K., *Il medico nell'età della tecnica*, Cortina, Milano 1991.
 WULFF H. R. - PEDERSEN S.A. - ROSENBERG R., *Filosofia della medicina*, Cortina Milano 1995.
 ILLICH I., *Nemesi medica*, Mondadori, Milano 1977.
 MOZZANICA C.M., *Antropologia e riabilitazione*, in *La riabilitazione oltre il 2000*, in corso di pubblicazione.
 MOZZANICA C.M., *Dalla cura al prendersi cura: l'ospitalità della malattia come evento esistenziale*, in *Umanizzazione e qualità: connubio possibile?*, Cattaneo, Oggiono 1997, pp. 55-70.

C) AVVERTENZE

Per l'esame lo studente:

1. dovrà dimostrare:
 - 1.1. di possedere una capacità di disamina dei titoli fondamentali del corso (parte istituzionale e parte monografica).
 - 1.2. di conoscere uno dei testi adottati per la parte istituzionale (a scelta),
 - 1.3. di conoscere uno dei testi adottati per la parte monografica (a scelta).
2. dovrà presentare una relazione su "Identità adulte" in uno dei seguenti testi:

H. HESSE, *Narciso e Boccadoro*,
R. MUSIL, *L'uomo senza qualità*,
oppure il testo di un autore contemporaneo concordato con il docente.

N.B. - Il Prof. Carlo Mario Mozzanica riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

Educazione comparata (II sem.): prof. LUCIO GUASTI**A) *PROGRAMMA DEL CORSO***

Il metodo comparativo in Pedagogia si presenta con una tradizione consolidata da diversi studi teorici sorretti da una serie di ricerche empiriche. Diverse scienze si rivolgono sempre più spesso al metodo comparativo perchè le conoscenze dei vari sistemi sociali sono diventate indispensabili per la comprensione e per la qualità degli stessi rapporti internazionali.

Oltre alla trattazione del metodo comparativo il corso considera il sistema scolastico europeo sollecitato da due importanti fattori: l'anatomia culturale e la sua identità storica da una parte e la opposta tendenza orientata alla multiculturalità, alla "global education" e alla mondializzazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi indicati per il corso:

M. Todeschini - C. Ziglio, Comparazione educativa, La Nuova Italia, Firenze 1992.

(Gli altri testi verranno indicati all'inizio del corso).

N.B. - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti gli studenti verrà indicato alla bacheca dell'istituto.

Estetica: prof. GIOVANNA BARLUSCONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- a) Linguaggio, testo letterario, esperienza estatica nella semiotica e nell'ermeneutica.
- b) Figuralità e metafora nel dibattito contemporaneo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- J.H. LOTMAN, *La struttura del testo poetico*, Mursia, Milano 1972.
 H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983.
 H.G. GADAMER, *L'attualità del bello*, Marietti, Genova, 1986.
 G. BARLUSCONI, *La metafora del testo. Poesia come strategia del senso*, Ed. di Teoria letteraria, Milano 1986.
 G. GENÈME, *Figure. Retorica e strutturalismo*, Einaudi, Torino 1969.
 ΓΡΥΠΠΟΥ, *Retorica generale*, Einaudi, Torino 1976.
 P. RICOEUR, *La metafora viva*, Jaca Book, Milano 1981.

C) *AVVERTENZE*

Ulteriori indicazioni e precisazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

N.B. - Il Prof. Giovanna Barlusconi riceve gli studenti il giovedì e il venerdì prima e dopo le lezioni.

Filosofia della religione : prof. GIUSEPPE COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Salute e salvezza dell'uomo. Nel mondo della politica e della salute. La condizione umana è anche una condizione di ignoranza, malattia, sfruttamento, ingiustizia, ecc. come liberare dunque l'uomo dal male e dalla sofferenza di qualunque tipo essi siano? E' possibile operare solo su un piano orizzontale o è necessario avventurarsi su quelli verticale, trascendente? cosa devono fare i "liberatori" ossia gli operatori culturali, sociali, sanitari, politici, ecc. Quale rapporto vi è tra uomo di bisogno e uomo di desiderio, quale tra amore e morte? Il corso tenterà di rispondere a queste domande e ad altre simili affrontando perciò il problema del male in relazione a Dio e alla libertà umana, previa definizione di situazioni reali e di nozioni fondamentali.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Massimo, Milano 1990.
 A. ALESSI, *Filosofia della religione*, LAS, Roma 1991.
 SALVATORE VECA (a cura di), *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Laterza, Roma-Bari 1997.
 A. DI GIOVANNI, *Il Dolore*, La Scuola, Brescia 1988.

C) *AVVERTENZE*

Il corso verrà differenziato per soddisfare le esigenze dei tre indirizzi. Saranno fornite dispense e la rimanente bibliografia verrà precisata a seconda dell'indirizzo. Come introduzione saranno proiettati due film.

N.B. - Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti il lunedì e il martedì dopo le lezioni.

Filosofia morale: prof. MARCO PAOLINELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

A) Linee fondamentali di filosofia morale

B) Dignità

B) *BIBLIOGRAFIA*

VANNIROVIGHI S., *Elementi di filosofia*, vol. III, La Scuola, Brescia.

Lettura di un testo di filosofia morale (cfr. elenco all'albo).

KANT I., *Critica della ragion pratica*, (varie edizioni).

VANNIROVIGHI S., *Introduzione allo studio di Kant*, La scuola, Brescia, (varie stampe).

PAOLINELLI M., *Il filosofo è il tecnico della ragione. La filosofia secondo Kant*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

N.B. - Il Prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

Filosofia teoretica: prof. DARIO SACCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Le categorie fondamentali della metafisica occidentale: essere, temporalità, negazione.
2. Lettura e commento della parte I (scienza della logica) della «Enciclopedia delle scienze filosofiche» di G. W. F. Hegel.

B) BIBLIOGRAFIA

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, vol. 1°, La Scuola, Brescia.
 D. SACCHI, *Evidenza e interpretazione*, Vita e Pensiero, 1988.
 D. SACCHI, *Istinto logico del linguaggio*, Marietti, 1991.
 G.W. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche*, Laterza, 1991.
 AA.VV., *La questione del tempo*, Guerini e associati, (in corso di stampa).

N.B. - Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.30 alle ore 12.15 nel suo studio.

Igiene : prof. RENZO ROZZINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Ambiguità e incertezze del concetto di salute (A ricerca di una definizione, l'interpretazione olistica; le difficoltà e le necessità della definizione di salute).

Le condizioni socio-economiche e salute.

La salute e lo stato della mente.

Le istituzioni per la difesa della salute.

Il Sistema Sanitario Nazionale: l'ispirazione di fondo.

La struttura del Sistema Sanitario Nazionale.

La centralità dell'atto di cura.

La prevenzione.

Prevenzione delle malattie infettive.

Prevenzione delle malattie croniche.

Prevenzione delle malattie mentali.

Prevenzione nelle varie età della vita.

La riabilitazione e la riattivazione del paziente non autosufficiente.

Le "nuove" malattie.

Le tossicodipendenze.

L'educazione sanitaria.

La formazione degli operatori

I servizi sanitari e la valutazione da parte dell'utente.

Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia

Opzioni per l'assistenza e la sanità fino al 2000 e oltre.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. ROZZINI - M. TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU, Università Cattolica 1997.

N.B. - Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti il lunedì dalle ore 13 alle ore 14 nel suo studio.

Informatica I: prof. CRISTINA AVRELLA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'hardware di un computer

Unità di misura tra i computer - Componenti principali dei sistemi informatici - L'unità centrale e i suoi principali componenti - Le unità periferiche: i monitor, la tastiera, le memorie di massa, le stampanti, il mouse e il trackball, il plotter, lo scanner - Differenti sistemi e standard informatici - Il collegamento tra computer: le reti.

Il software di un computer

Il sistema operativo - Modalità operative dei sistemi operativi - Struttura dell'MS-DOS - I più importanti comandi - Un'interfaccia grafica: Windows - I programmi applicativi: elaboratori di testi, fogli elettronici, data base, programmi di grafica.

La programmazione

Algoritmi come base per la programmazione - Classificazione dei linguaggi - Tecniche di programmazione - Processi equivalenti - Compilatori e interpreti.

B) BIBLIOGRAFIA

MARCO BONI, *Informatica*, Apogeo.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà affisso all'Albo.

Informatica II: Prof. CRISTINA AVRELLA**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

- Nozioni fondamentali di *Windows* - Icone di gruppo - Icone di programma - Il File Manager.
- L'elaborazione di testi: *Microsoft Word*.

L'area di lavoro di Word - Apertura, salvataggio ed eliminazione di documenti - Digitazione e revisione di documenti - Stampa di documenti - Formattazione di caratteri - Formattazione di paragrafi - Formattazione con gli stili - Tabelle - Colonne - Bordi e sfondi.

- Il Foglio di calcolo: *Microsoft Excel*

Creazione di un foglio di lavoro - Apertura, salvataggio ed eliminazione di cartelle e fogli - Digitazione e revisione di cartelle - Stampa di cartelle - Formattazione delle celle - Le formule e le funzioni di Excel - I grafici di Excel - Gestione degli elenchi (*database*) con Excel.

B) BIBLIOGRAFIA

Verrà esposta all'albo.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo.

Istituzione di diritto pubblico e legislazione scolastica (sem.): prof.
SILVIO BOLOGNINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso propone di analizzare in una prima parte gli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano, anche alla luce delle principali correnti dottrinarie manifestatesi nell'età contemporanea.
In una seconda parte verranno approfondite specifiche tematiche concernenti i diritti sociali e l'ordinamento scolastico.

B) BIBLIOGRAFIA

C.E.TRAVERSO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Istituto Editoriale Cisalpino, (ultima edizione).
S. BOLOGNINI, *Dispense e testi integrativi*, (in corso di pubblicazione).

N.B. - Il Prof. Silvio Bolognini riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 19 alle ore 20 nel suo studio.

Legislazione minorile (sem.): prof. LUCIANO EUSEBI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per la comprensione delle norme civili e penali riguardanti i minori, sulla base di una introduzione generale, al sistema giuridico, secondo la seguente articolazione:

- nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; diritto internazionale, civile, penale, amministrativo;
- il minore nei documenti internazionali;
- lo statuto del minore alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione: l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minori della separazione fra i coniugi e del divorzio;
- competenza civilistica, con particolare riguardo al ruolo del Tribunale per i minorenni;
- introduzione al diritto penale e all'interrogativo sulla funzione della pena: critica della concezione retributiva; problemi delle impostazioni preventive, con particolare riguardo all'idea rieducativa;
- il minore agente di reato: l'imputabilità del minore; le peculiarità e gli istituti del procedimento penale minorile; in particolare, la flagranza, le misure cautelari, il sistema sanzionatorio, il ruolo dei servizi sociali minorili; la residua rilevanza del R.D. - l.n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni;
- il minore vittima di reato: cenni;
- il problema della tutela della vita umana prenatale: il nodo della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza; lo statuto dell'embrione; gli interventi genetici; la fecondazione assistita.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte civilistica:

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli su filiazione, adozione ed affido, nonché alle nozioni concernenti gli effetti sui minori di separazione e divorzio.

Per la parte penalistica:

F. PALOMBA, *Il sistema del nuovo processo penale minorile*, Giuffrè, Milano (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso).

Per la parte attinente alla tutela della vita prenatale:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in Crespi - stella - Zuccala', *Commentario breve del Codice penale*, Cedam, Padova, 1992, pp. 1295-1352.

Sulla problematica della funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture (diversa da quella eventualmente preparata ai fini del corso di Diritto penale):

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987.

AA.VV., *La funzione della pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano 1989.

L. EUSEBI, *La pena in crisi. Il recente dibattito sulla funzione della pena*, Morcelliana, Brescia 1990.

C) AVVERTENZE

Andranno conosciute le norme della Costituzione, del codice civile, della l.n. 184/1983 (adozione), del codice penale, dell'ordinamento penitenziario, del R.D. - l.n. 1404/1934 (tribunale per i minorenni: solo artt. 19-31), del d.p.r. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), della legge n. 194/1978 (aborto) attinenti al programma.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Letteratura per l'infanzia: prof. RENATA LOLLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Problemi di letteratura per l'infanzia durante il fascismo, in particolare in rapporto al congresso di Bologna del 1938.

B) BIBLIOGRAFIA

P. BOERO - C. DE LUCA, *Lettura per l'infanzia*, Laterza, 1995.

RENATA LOLLO, *Marinetti e la letteratura per l'infanzia* in "Pedagogia e Vita" n.4, La Scuola 1994.

RENATA LOLLO, *Olga Visentini tra fascismo e repubblica*, Prometheus 1996.

RENATA LOLLO, *Cultura magistrale a Milano*, il Gruppo d'Azione per le scuole del popolo Prometheus 1996.

RENATA LOLLO, *Letteratura giovanile* in *Dizionario di Scienze dell'Educazione*, S.E.I., 1997.

C) AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso e affissa all'albo. Nei limiti lì indicati costituirà parte integrante dell'esame.

N.B. - Il Prof. Renata Lollo riceve gli studenti giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Lingua francese 2° (sem.): prof. COSTANZA FERREMI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Studio della sintassi della lingua francese e relative esercitazioni con particolare cura per la costruzione della frase.
- Lettura di testi di attualità e di cultura; conversazione e approfondimento lessicale e sintattico.

L'esame, da sostenersi in lingua, sarà basato essenzialmente sull'analisi, la lettura, la traduzione con discussione e commento dei testi presentati durante il corso e sull'esecuzione di esercizi di carattere lessicale e morfosintattico.

B) BIBLIOGRAFIA

C. CAPUTO - A. RESPAUD, *textes, lexique, Grammaire*, Petrini.

L. BORELLA, *Approche de Thérèse Desqueyroux*, Paravia, casanova.

F. MAURIAC, *Thérèse Desqueyroux*.

N.B. - Il Prof. Costanza Ferremi riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15 alle 16, nel suo studio.

Lingua inglese 2° (sem.): prof. GIOVAN BATTISTA ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il secondo anno di corso ha l'obiettivo di consolidare le abilità e le nozioni acquisite nel primo anno, ampliando la competenza comunicativo-funzionale per permettere agli studenti di comprendere e produrre messaggi più articolati, di usare la lingua in modo più creativo e personale e di leggere e capire testi scritti sia di carattere informativo generale sia attinenti al campo specifico delle scienze umane caratterizzanti il corso di studi.

Particolare attenzione verrà dedicata all'ampliamento del lessico, all'approfondimento della sintassi, alla comunicazione orale e scritta e all'analisi dei testi con riferimento ai modelli e registri linguistici e ai contenuti culturali trasmessi dagli stessi.

L'esame finale prevede una prova scritta e una prova orale. La prima comprende una breve versione (di circa 15 righe) dall'inglese in italiano e la produzione in inglese di un testo di 120-180 parole su un argomento indicato di carattere generale, descrittivo, d'attualità, ecc. oppure, a scelta, di un commento (sempre di 120-180 parole) relativo a uno dei testi delle scienze umane presi in esame nel corso dell'anno. Adeguate esercitazioni per questi tipi di prove saranno tenute durante le lezioni.

La prova orale, da sostenersi in lingua, sarà basata essenzialmente sull'analisi, la lettura, la traduzione e il riassunto con discussione e commento dei testi presentati durante il corso e sull'esecuzione degli esercizi di carattere, lessicale e morfosintattico contenuti nei volumi di cui ai punti 1 e 2 della bibliografia.

La prova potrebbe anche comprendere l'esecuzione di 4-5 righe di dettato.

L'elenco dettagliato dei testi scelti verrà affisso con il programma d'esame all'albo dell'istituto. Per la prova scritta (3 ore circa) è consentito l'uso del vocabolario monolingue e bilingue.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. ANDL. SOARS, *New Headway Intermediate - Student's book*, Oxford University Press.

J. ANDL. SOARS, *New Headway Intermediate - Student's book*, Oxford University Press.

G. IAMARTINO-M.L. MAGGIONI, *L'inglese delle scienze umane*, ISU, Università Cattolica, Milano.

Testo consigliato: una grammatica sistematica di consultazione a scelta. Indicazioni verranno fornite durante il corso. Possibili opzioni:

M. SWAN, *Practical English Usage*, Oxford University Press.

J. EASTWOOD & R. MACKIN, *A Basic English Grammar With Exercises*, Italian Edition with Key, Oxford University Press (in un volume).

A.J. THOMSON - A.V. MARTINET, *A Pratical English Grammar*, Oxford University Press.

N.B. - Il Prof. Giovan Battista Zani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

Lingua tedesca 2° (sem.): prof. ILSEMARIE BRANDMAIR

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il programma comprende oltre all'approfondimento delle conoscenze delle strutture morfosintattiche e la correzione fonetica la presentazione di tematiche riguardanti la civiltà tedesca. Il lavoro si basa esclusivamente su materiale autentico, tratto da opere di pedagogisti, autori contemporanei e del passato, e da riviste e giornali. Tutti questi testi - di Goethe, Pestalozzi, Hermann Hesse, Birger Sellin, per citare, solamente alcuni dei nomi - sono raccolti in una dispensa. La grammatica di Bruno-Franch, chiara, sistematica, con spiegazioni in italiano e chiave, permette allo studente di approfondire senza fatica i modelli morfosintattici.

Il programma verrà integrato dalla visione parziale di film di interesse psicopedagogico. Per facilitare la comprensione verrà messa a disposizione degli studenti la lista dei dialoghi con il testo italiano a fronte.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- I. BRANDMAIRE DALLERA, *Kein Ohnemichmenschentum. Le lezioni di tedesco per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione*, ISU Milano 1996.
 BRUNO- FRANCH, *Grammatica tedesca*, Capitello, Torino.
Dizionario Tedesco - Italiano / Italiano Tedesco, Garzanti, Milano 1994.

C) *AVVERTENZE*

Durante l'esame finale che consiste in un colloquio sugli argomenti trattati, lo studente deve dimostrare di essere in grado di condurre una conversazione in lingua tedesca; inoltre deve dare prova di una buona competenza fonetica, per la cui acquisizione gli verranno forniti, durante il corso, tutti gli aiuti necessari.

N.B. - La Prof. Ilsemarie Brandmair riceve gli studenti secondo l'orario esposto in Istituto.

Metodi e tecniche della psicomotricità (sem.): prof. ANNA MANCINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- La psicomotricità: approccio storico e situazione attuale.
- I concetti fondamentali della psicomotricità.
- Il corpo e la comunicazione.
- Lo sviluppo psicomotorio.
- Educazione, rieducazione e terapia psicomotoria: metodi e tecniche.

B) BIBLIOGRAFIA

1. PISATURO, *Appunti di psicomotricità*, Piccin, Milano 1996.
2. A MANCINI (a cura di), *Il corpo ritrovato. Introduzione ai segnali della comunicazione non verbale*, ISU, Università Cattolica, Milano 1997.

Un testo a scelta tra i seguenti consigliati:

- B. AUCOUTURIER - J. DERRAULT - J.L. EMPINET, *La pratica psicomotoria. Rieducazione terapia*, Armando, Roma 1986, (rist. 1995).
- A. E.A. LAPIERRE, *L'adulto di fronte al bambino*, Armando, Roma 1996.
- J. LE BLOUCH, *Educare con il movimento*, Armando, Roma 1979 (rist. 1996).
- G. NICOLODI, "Maestra guardami...". *L'educazione psicomotoria nell'asilo nido nella scuola materna e nel primo ciclo della scuola elementare*, CSIFRA, Bologna 1992.
- P. VAYER, *Educazione psicomotoria nell'età scolare*, Armando, Roma 1974 (rist. 1996).
- P. VAYER- B. PUGLIA, *Gli oggetti dell'educazione psicomotoria*, Armando, Roma 1996.
- A.M. WILLE, *Il bambino ipercinetico e la terapia psicomotoria*, Armando, Roma 1989.

C) AVVERTENZE

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il Corso.

N.B. - Il Prof. Anna Mancini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Metodologia della ricerca sociale 2° (sem.): prof. CLEMENTE LANZETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è finalizzato al concreto apprendimento delle tecniche di ricerca in campo sociale, pertanto prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sia nelle tecniche di produzione che di analisi dei dati.

Per il primo ambito verrà effettuata un'analisi critica della costruzione e validazione delle scale di misurazione degli atteggiamenti.

Per quanto riguarda, invece, l'analisi dei dati verrà fatta un'introduzione all'uso delle tecniche di elaborazione multivariata con particolare attenzione a quelle che meglio si presentano al trattamento delle variabili qualitative.

B) BIBLIOGRAFIA

- C. LANZETTI, *Problemi di costruzione e validazione di una scala Likert*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n. 32, Angeli, Milano 1995.
- C. LANZETTI, *Validità delle scale Likert: un problema*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n. 27, Angeli, Milano 1993, pp. 9-56.
- S. FEMMINIS, *Contributo al dibattito sulle scale di atteggiamento*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n.27, Angeli, Milano, pp. 57/88.
- C. LANZETTI, *Elaborazioni multivariate di dati categoriali. Un'introduzione all'uso dell'analisi delle corrispondenze e dei modelli LISREL*, Angeli, Milano 1995.

N.B. - Il Prof. Clemente Lanzetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni.

Metodologia della ricerca storica (sem.): prof. DANIELE MONTANARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La storia e i fatti storici.
2. Modelli e metodi.
3. La storia sociale.

B) BIBLIOGRAFIA

P. BURKE, *Storia e teoria sociale*, il Mulino, Bologna 1995

Un volume a scelta fra:

M. BLOCH, *Antropologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi (ultima edizione)

E.H. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi (ultima edizione)

H.I. MARROU, *La conoscenza storica*, il Mulino (ultima edizione)

N.B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì alle ore 10 nel suo studio.

Metodologia e didattica 1° e 2° Indirizzo (I sem.): prof. LUCIO GUASTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Nella cultura contemporanea sta crescendo l'attenzione verso le forme procedurali in tutti gli aspetti della vita sociale e culturale. I diversi problemi vengono affrontati con una maggiore consapevolezza metodologica, la quale richiede un'ulteriore competenza processuale e tecnica.

Il corso intende rispondere a questa esigenza affrontando il tema del metodo nelle sue diverse tipologie: scientifica, ermeneutica, pragmatica, ecc. e secondo la specificità propria dei vari campi di applicazione.

Il corso prevede una parte comune ed una specifica per i due indirizzi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi per il 1° indirizzo:

WYNNE J., *Le teorie moderne dell'educazione*, Armando, Roma 1986 (I capp. da studiare verranno assegnati all'inizio del corso).

BERTE' M., *Le discipline*, De Agostini, Novara 1996.

Testi per il 2° indirizzo:

DEMETRIO D., *Educatori di professione*, La Nuova Italia, Firenze 1990 (gli altri testi verranno indicati all'inizio del corso).

N.B. - L'orario di ricevimento verrà indicato all'albo.

Metodologia e didattica 3° Indirizzo (sem.): prof. ACHILLE CARTOCCIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Processi organizzativi e dinamiche organizzative.

1. Progettazione della formazione
 - a) *Analisi delle aspettative e analisi dei bisogni.*
 - b) *Progettazione:*
 - i) la progettualità.
 - ii) le metodologie.
 - c) *Realizzazione:*
 - i) l'organizzazione.
 - ii) metodologie di formazione e tipologie di programmi formativi.
 - iii) gestione dell'aula e intervento formativo.
 - iv) il formatore: saperi e ruoli.
 - d) *Valutazione.*
2. Processi di apprendimento degli adulti nelle organizzazioni.
 - a) La gestione delle risorse umane: leve, sistemi e relazioni interpersonali.
 - b) Occasioni di apprendimento (l'organizzazione che apprende e l'organizzazione che produce apprendimento).
 - c) Le competenze nell'organizzazione.
 - d) Le fasi di vita dell'adulto e la carriera.

B) BIBLIOGRAFIA

LAURA BORGOGNI, *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni*, Franco Angeli, Milano 1996.

ACHILLE CARTOCCIO (a cura di), *Dispensa per il corso di metodologia e didattica - 3 ind.*

N.B. - Il Prof. Achille Cartoccio riceve gli studenti il venerdì dopo le lezioni nel suo studio.

Museografia: prof. RUGGERO BOSCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Collezionismo e museo. Storia del museo e dei musei. Tipi di musei.
Rapporto società-museo: il sistema non-funzionale degli oggetti della memoria.
Dall'oggetto nel museo al museo del territorio.
Problemi pratici di museografia.
Musealizzazione e restauro.

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei Musei*, Alemandi, Torino 1991.
AA.VV., *I musei*, Touring Club Italiano, Milano 1980.

N.B. - Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Neuropsichiatria infantile : prof. EUGENIO MENEGATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Storia e ambito della neuropsichiatria infantile. Lo sviluppo neuropsichico del bambino. Le paralisi cerebrali infantili. I disturbi neurosensoriali. Le epilessie. Il ritardo mentale. La riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e psicosociale. I disturbi specifici dell'apprendimento - disgrafia, dislessia, discalculia. Le disfasie. Le psicosi infantili precoci. Le psicosi dell'adolescenza. Le sindromi depressive. La patologia borderline. I disturbi del carattere. I disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia. La sindrome disattentiva-ipercinetica. La farmacoterapia. Le psicoterapie.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- M. CANNAO- G. MORETTI, *Psicopatologia dell'età evolutiva*, Vita e Pensiero, Milano 1988.
 G. MORETTI, *Educazione del bambino disabile*, La Scuola, Brescia 1988.
 L. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson, Napoli 1994.
 M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, 1996.
 D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson Milano, 1997.
 D. MARCELLI- A. BRACCONIER, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, 1997.
 A. CERNIBORI- TAMBURINI, *La Neuropsichiatria Infantile per il Pediatra*, La Nuova Italia Scientifica, 1992.

N.B. - Il Prof. Eugenio Menegati riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 nel suo studio.

Pedagogia del lavoro : prof. GIORGIO BOCCA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

All'interno di una visione educativa della società, il lavoro si costituisce come luogo di particolare interesse. La Pedagogia, in quanto scienza della relazione educativa, è in grado di produrre una lettura significativa unicamente se riesce a rispondere ad alcune precise questioni:

- quale lavoro per l'uomo?
- il lavoro si costituisce quale luogo di relazioni educative?
- l'analisi pedagogica può apportare significativi contributi, ad esempio, in relazione alla teorizzazione del lavoro?
- quali trasformazioni può indurre una concezione "pedagogica" del lavoro nella sua organizzazione, nei processi formativi aziendali, nei processi di istruzione generale e di formazione professionale?
- è in grado la pedagogia del lavoro di produrre contributi in relazione alla realtà lavorativa post taylorista?
- Si determina così un percorso che coinvolge aspetti della pedagogia, gli apporti dell'antropologia psicologia sociologia, l'impostazione di una epistemologia pedagogica che definisca le concezioni alle quali sia possibile impostare correttamente una riflessione di Pedagogia del Lavoro. La parte finale del corso verterà sulla possibilità di "leggere" le dimensioni attuali del lavoro nell'impresa post tayloristica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

I testi dell'esame verranno indicati nel corso delle lezioni.

N.B. - Il Prof. Giorgio Bocca riceve gli studenti nel periodo delle lezioni il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 presso il suo ufficio al Dipartimento di Pedagogia.

E' possibile contattare il docente anche attraverso E-Mail alla casella bocca@mi.inicatt.it

Pedagogia della famiglia (sem.): prof. LUIGI PATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'educazione familiare di fronte alle sfide di una società multietnica e multiculturale.
2. Politica familiare, educazione, comunità locale.
3. La funzione educativa del padre e della madre nel sistema delle relazioni educative.

B) BIBLIOGRAFIA

N. GALLI, *Educazione familiare alle soglie del terzo millennio*, La Scuola, Brescia 1997.
L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1995.
L. PATI, *La funzione educativa del padre*, Vita e Pensiero, Milano 1986.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo.

Pedagogia della scuola: prof. LUCIO GUAISTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta il dibattito sulla scuola contemporanea e sulle sue proposte di trasformazione. Saranno considerati i diversi modelli di scuola proposti in questa ultima parte di secolo (Illich, Cesareo, Richmond, Postman, ecc.) con particolare riferimento all'analisi delle odierne proposte formulate dalle politiche educative nel nostro paese e in Europa.

L'approccio indicato permette di evidenziare gli aspetti di natura pedagogica che la caratterizzano e i diversi problemi istituzionali ad essa correlati.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi per il corso:

SCURATIC., *Pedagogia della scuola*, La Scuola, Brescia 1997.

TONIR., *Anatomia, qualità, progetto*, De Agostini, Novara 1996.

(Il terzo volume verrà indicato all'inizio del corso).

N.B. - L'orario di ricevimento verrà indicato all'albo.

Pedagogia generale (annuale): prof. LUIGI PATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'odierna "diffusività" dell'educazione e l'urgenza della riscoperta della pedagogia come scienza autonoma.
2. Obnubilamento assiologico, problematicità socio-culturale, appello all'educazione: l'esigenza della riscoperta dell'etica nella riflessione pedagogica.
3. La comunicazione interpersonale come aspetto fondamentale del discorso pedagogico.
4. L'educazione sessuale come educazione della persona sessuata.

B) BIBLIOGRAFIA

M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, La Scuola, Brescia 1997.

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1995.

N. GALLI (a cura di), *L'educazione sessuale nell'età evolutiva*, Vita e Pensiero, Milano 1995 (Parte 1^a: Introduzione generale di N. Galli, saggi di A. Sera e M.L. Di Pietro; Parte 2^a: tutta).

P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia 1995.

C) AVVERTENZE

Lo studente dovrà inoltre approfondire lo studio di alcuni esponenti del pensiero pedagogico, conforme alle indicazioni affisse nella bacheca del Dipartimento di Pedagogia.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo.

Pedagogia sociale (sem.): prof. LUIGI PATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione alla pedagogia sociale.
2. Politica del territorio e ricerca di nuovi percorsi educativi.
3. Comunità locale e sistema formativo integrato.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *La pedagogia sociale come prospettiva di perfezionamento umano, istituzionale, societario*, dispensa in corso di pubblicazione.

AA.VV., *Etnia e stato*, localismo e universalismo, Studium, Roma 1995.

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizioni di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia 1996.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo.

Pedagogia speciale : prof. LUIGI D'ALONZO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I) Introduzione

La pedagogia speciale ed i suoi problemi

La persona handicappata e la persona in condizioni di disagio, di disadattamento e di devianza.

II) Handicap: lo sfondo della questione

Gli atteggiamenti nella storia.

I primi tentativi riabilitativi.

Le prime soluzioni scientifiche.

Le soluzioni istituzionali in Italia.

Società odierna e competenza

Vita democratica e competenza.

Partecipazione alla convivenza democratica diritto della persona handicappata.

società complessa e frammentazione.

L'uomo e la sua consapevolezza nel mondo socio-economico.

Conoscere ed operare

Il conoscere come veicolo di libertà.

L'operare come bisogna e come conquista dell'uomo.

La conquista dell'autonomia e dell'autodeterminazione.

La libertà come sintesi di professionalità e identità sociale.

Libertà, responsabilità e limiti dovuti alla "diversità".

Abilità di base necessarie all'integrazione sociale

Un equilibrato indirizzo formativo.

L'autonomia.

Le dinamiche sessuali e i bisogni dell'handicappato.

Competenze culturali di base.

L'abilità di comunicare.

Il "fare" come iter educativo

Quali obiettivi, quali abilità.

Il saper fare.

Le competenze trasversali.

Quale iter formativo.

La formazione professionale.
Handicap e formazione al lavoro.

III) Allievi problematici. lo sfondo della questione

Bisogni motivazioni e tecnica nella prassi educativa

Allievi diversi, difficili, problematici.
La motivazione nei soggetti difficili.
I Bisogni motivanti.

La devianza come processo e le sue interpretazioni

L'articolazione del processo.
La devianza come definizione sociale.
La devianza come "atto voluto".

Le tecniche nella prassi educativa dell'allievo "problematico"

Mustary learning.
Gentle teaching.
The teacher effectiveness training.
L'automonitoraggio.
Variazioni nei codici linguistici.
Istruzione consequenziale.
Problem solving.
Tecniche specifiche.
Due semplici tecniche per imparare a studiare.
Tecniche di intervento comportamentale.
Tecniche particolari per favorire l'attenzione.
Tecniche per favorire il transfert.

La prassi educativa

Unitarietà di intenti.
Accoglienza e accompagnamento.
La figura dell'insegnante tutore.
Consequenzialità della proposta formativa.
Parametri metodologici da rispettare.
Essere affascinanti.
Proposte didattiche che creano serenità.
La valutazione.
Elasticità e coinvolgimento.

B) BIBLIOGRAFIA

GIUSEPPE VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola, Brescia 1988.

LUIGID'ALONZO, *Handicap: obiettivo libertà*, La Scuola, Brescia 1997.

N.B. - L'orario di ricevimento sarà esposto all'albo.

Pedagogia sperimentale (1° biennio): prof. EDOARDO WALTER TIZZI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso muoverà da una ricognizione analitica dei momenti fondamentali che hanno contrassegnato l'evoluzione della Pedagogia Sperimentale in modo da mettere a fuoco l'"identità scientifica", nonché chiarire l'orizzonte concettuale in cui si radicano le problematiche attuali.

La fase successiva sarà rivolta a fornire elementi di conoscenza utili allo sviluppo di concreti piani di ricerca, promuovendo sia l'appropriazione delle principali tecniche operative, sia l'acquisizione di adeguati criteri per la selezione delle procedure meglio adeguate ad ogni specifica situazione. Al fine di rendere maggiormente efficace tale itinerario, verrà sviluppata la disamina critica di alcune recenti ricerche sperimentali.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. VIGANÒ *Pedagogia e sperimentazione. Metodologie e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1995.

R. VIGANÒ, *Ricerca educativa e pedagogia della famiglia*, La Scuola, Brescia 1997.

C) *AVVERTENZE*

Per quanto concerne la parte storica del corso, il docente metterà a disposizione degli studenti una propria dispensa.

N.B. - Il Prof. Edoardo Walter Tizzi riceve gli studenti il giovedì delle ore 9 alle ore 11 nel suo studio.

Pedagogia sperimentale (2° biennio): prof. EDOARDO WALTER TIZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, nella sua fase iniziale si propone di evidenziare le principali problematiche - epistemologiche, euristiche, assiologiche - concernenti la ricerca in educazione, focalizzando in particolare l'attenzione sul dibattito intorno alla specificità degli approcci quantitativi e qualitativi della medesima.

Sulla base di tale fondamento, la fase successiva è strutturata in funzione dell'acquisizione sia di conoscenze e di strumenti adatti all'approfondimento di disegni sperimentali, sia di tecniche d'osservazione idonee per lo sviluppo d'indagini a carattere clinico, sia di metodologie utili per l'articolazione di strategie d'analisi a impianto ermeneutico. A tal fine, è previsto l'approntamento di percorsi pratici di ricerca.

B) BIBLIOGRAFIA

M. POSTIC - J.M. DE KETELE, *Osservare le situazioni educative*, S.E.I., Torino 1993.
M. GENNARI (a cura di), *Didattica generale*, Bompiani, Milano 1996.

N.B. - Il Prof. Edoardo Walter Tizzi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 9 alle ore 11 nel suo studio.

Psicologia del lavoro (sem.): prof. NEDO DOMENICO BRUNELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di presentare gli aspetti fondamentali della psicologia del lavoro, sia sotto il profilo istituzionale, sia dal punto di vista applicativo del lavoro in organizzazioni psico-sociali.
Particolare riguardo sarà dato all'analisi della relazione tra lavoro e stress (Burnout).

B) BIBLIOGRAFIA

F. NOVARA - R.A. ROZZI - G. SARCHIELLI, *Psicologia del lavoro*, Il Mulino, Bologna 1983.

Un testo a scelta tra:

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Stato dei servizi*, Il Mulino, Bologna 1988.

S. STELLA, *Lavoro interno e lavoro esterno*, Centro scientifico Torinese, Torino 1986.

M. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano 1992.

N.B. - Il Prof. Nedo Domenico Brunelli riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

Psicologia dell'educazione : prof. EMANUELA CONFALONIERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Linee introduttive alla psicologia dell'educazione.
Cultura, comunicazione, conoscenza: Presentazione di quadri teorici introduttivi e fondativi per una psicologia dell'educazione attraverso alcuni autori di riferimento (Piaget, Vygotskij, Bruner).
2. Approfondimento di alcune tematiche critiche nella psicologia dell'educazione:
la relazione adulto/bambino nelle sue esplicazioni educative;
nuove tecnologie della comunicazione e processi educativi;
narrazione ed educazione.

B) BIBLIOGRAFIA

1. Appunti delle lezioni
 2. M. GROPPLO-LOCATELLI, *Mente e cultura*, Cortina, Milano 1996.
 3. O. LIVERTA SEMPIO(a cura di, in stampa), *Vygotskij, Piaget, Bruner*, Cortina, Milano.
- A scelta, uno dei seguenti testi:
- J. BRUNER, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano 1997.
- F. CARUGATI-P. SELLERI, *Psicologia sociale dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1996.
- A. MARCHETTI(a cura di), *Conoscenza, affetti, socialità*, Cortina, Milano 1997.
- A. SMORTI, *Il Sè come testo. Costruzione di storie e sviluppo della persona*, Giunti, Firenze 1997.

N.B. - Il Prof. Emanuela Confalonieri riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14.45 alle ore 15.30 nel suo studio.

Psicologia dell'età evolutiva (2° biennio): prof. GIAMBOSCO FERRARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'adolescenza e l'età giovanile

- Introduzione: stereotipi e pregiudizi; delimitazioni cronologiche.
- Sviluppo fisico, sviluppo cognitivo, sviluppo psicosessuale, sviluppo affettivo.
- Identità personale, identità speciale e progettualità.
- L'evoluzione della vita relazionale (famiglia, coetanei, istituzioni, scuola, lavoro, ecc.).
- Normalità amaturità; devianze e disadattamenti.

B) BIBLIOGRAFIA

A. PALMONARI, *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna.

C) AVVERTENZE

Altre indicazioni bibliografiche verranno suggerite durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Giambosco Ferrari riceve gli studenti dopo le lezioni.

Psicologia dello sviluppo: prof. CRISTINA CASTELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione allo studio della psicologia dell'età evolutiva. Metodologia osservativa del bambino. Teorie fondamentali dello sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e morale del bambino e dell'adolescente. L'evoluzione del segno grafico del bambino.

B) BIBLIOGRAFIA

C. CASTELLI - A. QUADRIO - L. VENINI, *Psicologia sociale e dello sviluppo* vol. 2, F. Angeli, Milano 1995.

G. PETTER, *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, 1990

Due libri a scelta tra:

ERIKSON, *Infanzia e società*, Armando, Roma 1989.

PIAGET, *La psicologia del bambino*, Einaudi, Torino 1971.

SPITZ, *Il primo anno di vita del bambino*, Armando, Roma 1989.

WINNICOT, *Il bambino e le loro madri*, Cortina, Milano 1984.

BETTELHEIM, *Imparare a leggere*, Feltrinelli, Milano 1981.

FERRERO - TEBEROSKJ, *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Giunti, Firenze 1985.

PALMONARI (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 1997.

N.B. - Il Prof. Cristina Castelli riceve gli studenti il martedì e il venerdì dalle ore 12 alle ore 13 nel suo studio.

Psicologia dell'organizzazione (sem.): prof. VITTORIO CIGOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Metafore organizzative e analisi dell'organizzazione.
2. L'organizzazione come teatro drammatico.
3. L'analisi della cultura organizzativa.
4. Un esempio di analisi: il caso di un dipartimento di salute mentale.
5. Il leader ed i suoi seguaci.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MORGAN, *Image. Le metafore organizzative*, F. Angeli, Milano 1995.
 I.L. MANGHAN - A.L. OVERINGTON, *Organizzazione come teatro*, Cortina, Milano 1994.
 M.F.R. KETS DE VRIES, *Leader giullari e impostori*, Cortina, Milano 1994.
 F. DIOGUARDI, *La natura dell'impresa fra organizzazione e cultura*, Laterza, Bari 1996.

C) AVVERTENZE

Durante il corso verrà presentato materiale documentativo di un intervento organizzativo centrato sull'approccio culturale.

N.B. - Il Prof. Vittorio Cigoli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Psicologia della religione : prof. MARIO ALETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Prospettive attuali della lettura psicoanalitica del vissuto religioso

1. Problematiche epistemologiche e metodologiche.
2. Teorie psicodinamiche ed interpretazioni della religione. Dai testi classici di Freud, Fromm, Jung, Frakl, alle attuali rielaborazioni nella prospettiva della psicologia dell'Io e della teoria delle relazioni oggettuali.
3. Simbolo e metafora nell'esperienza e nel linguaggio religioso.
4. I nuovi movimenti religiosi e il problema del brainwashing.- Proposte per una lettura psicodinamica.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

M. ALETTI, *Psicologia, psicoanalisi e religione. Studi e ricerche*, E.D.B., Bologna 1992.

M. ALETTI (a cura di), *Religione o psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*, LAS, Roma 1994.

D. FAGNANI - M.T. ROSSI (a cura di), *Simbolo, metafora, invocazione tra religione e psicoanalisi*, Moretti e Vitali, Bergamo 1997.

Testi consigliati:

A. VERGOTE, *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1985.

A.M. RIZZUTO, *La nascita del Dio vivente. Studi psicoanalitici*, Borla, Roma 1994.

D.M. WULFF, *Psychology of Religion. Classic and Contemporary*, John Wiley & Sons, New York 1997.

N.B. - L'orario verrà esposto all'albo.

Psicologia dinamica: prof. LIVIA SAVIANE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo un breve excursus volto a tratteggiare la definizione della psicologia dinamica e a presentare gli autori che da diverse angolature hanno contribuito al suo sviluppo, il corso approfondirà gli apporti della psicologia dinamica allo studio dello sviluppo della persona.

Verrà approfondito il percorso verso l'individuazione partendo dalle ricerche sull'attaccamento, dalle tappe della separazione per arrivare a focalizzare le trasformazioni che, in adolescenza, preludono all'età adulta.

B) BIBLIOGRAFIA

S. STELLA, *Introduzione alla psicologia dinamica*, Centro scientifico, Torino 1992.

Appunti dalle lezioni, oppure un testo a scelta da concordare tra quelli indicati dalla docente.

N.B. - Il Prof. Livia Saviane riceve gli studenti il venerdì' dalle ore 11 alle ore 12 nel suo studio.

Psicologia generale (2° biennio): prof. GIAMBOSCO FERRARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) I processi cognitivi
 - Stati di elaborazione delle informazioni.
 - Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze.
- 2) Disturbi dell'attenzione e apprendimento
 - Disturbi neuro-psicologici
 - Impulsività e iperattività
 - Strumenti diagnostici
 - Modalità di intervento

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

S.K. REED, *Psicologia cognitiva*, Il Mulino, Bologna.

Per il punto 2:

appunti delle lezioni e rispettive indicazioni bibliografiche.

N.B. - Il Prof. Giambosco Ferrari riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Psicologia sociale 1° biennio (sem.): prof. EMANUELA SAITA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) I fondamenti
 - I presupposti e la storia della psicologia sociale,
 - I metodi della psicologia sociale,
 - La dissonanza cognitiva,
 - La teoria delle attribuzioni,
 - La cognizione sociale,
 - Il Sè e l'identità sociale,
 - L'interazione nei gruppi.
- 2) Parte monografica
 - La comunicazione sociale,
 - La comunicazione verbale e la comunicazione non verbale,
 - I procassi di influenza (la persuasione).

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

N.B. - Il Prof. Emanuela Saita riceve gli studenti il giovedì dopo le lezioni nel suo studio.

Psicologia sociale 2° biennio (sem.): prof. MARIO GARBELLINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Le premesse teoriche in psicologia sociale oggi. Nuovi orizzonti della psicologia sociale: critica ai riduzionismi e livelli di spiegazione complessi in particolare: il contributo di Doise.

Lo studio dei diritti umani e delle rappresentazioni sociali della giustizia e della solidarietà da Moscovici a Doise. I processi di influenza sociale, modelli e metodi per l'analisi della comunicazione umana. La conversazione come pratica di ricerca psicosociale. Intelligenza sociale e studio delle situazioni della vita quotidiana. L'interpretazione sociale del Sé e delle emozioni.

Parte monografica del corso:

psicologia sociale della Comunità, della Scuola e dell'educazione.

B) BIBLIOGRAFIA

MOSCOVICI S., *La relazione con l'altro*, Cortina, Milano.

GARBELLINI M., *Dispense*, ISU.

Un terzo libro a scelta dello studente sulla base di una lista comunicata a lezione.

C) AVVERTENZE

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. Chi frequenta le lezioni può redigere una breve tesina specifica su un argomento a scelta. Se tale lavoro è valutato positivamente sostituisce lo scritto.

N.B. - Il Prof. Mario Garbellini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Psicologia sociale della famiglia: prof. GIANCARLO TAMANZA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I riferimenti teorici ed epistemologici della Psicologia Sociale della Famiglia. L'identità organizzativa della famiglia. Le trasformazioni della famiglia italiana. La teoria del "family stress and coping" ed il concetto di ciclo di vita familiare. Fasi, eventi critici e sviluppo: il matrimonio e la costituzione della coppia, la nascita del primo figlio, la famiglia con adolescenti, la famiglia con anziani. Famiglia e separazione coniugale. La salute e la patologia della famiglia.

B) BIBLIOGRAFIA

EUGENIA SCABINI, *Psicologia sociale della famiglia*, Bollati Boringhieri, Torino 1995.
VITTORIO CIGOLI, *Intrecci familiari*, Cortina, Milano 1997.

N.B. - Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Psicometria (sem.): prof. MARIA ROSARIA MANCINELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti del corso:

- Concetto di misurazione e valutazione in psicologia e pedagogia.
- Natura e utilizzo dei test psicologici.
- Caratteristiche fondamentali di test cognitivi, di profitto e di personalità.
- Applicazione degli strumenti di valutazione nel campo dell'ordinamento scolastico e professionale.

B) BIBLIOGRAFIA

M.R. MANCINELLI, *Elementi di psicometria*, ISU, 1995.

C. CASTELLI-L. VENINI, *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*, (capp. 1, 11, 12, 13, 15, 16, 17), F. Angeli, Milano 1996.

N.B. - Il Prof. Maria Rosaria Mancinelli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Psicopatologia dell'età evolutiva: prof. MARIA GEMMA POMPEI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Normalità e Patologia. Semiologia e nosografia dei disturbi psichici del bambino e dell'adolescente. Aspetti genetici e dinamici dei conflitti, delle ansie, dei sintomi tipicamente caratteristici dell'età evolutiva. Il concetto di trauma. Sviluppo psichico e inibizione, deformazione, disorganizzazione dello sviluppo. La famiglia e lo sviluppo del bambino. Modelli di sviluppo e rischio evolutivo. Condizioni di rischio e fattori di protezione. Psicopatologia dell'alimentazione, del sonno, del comportamento, dell'aggressività, del gioco delle funzioni cognitive. Psicosi infantili. Depressione. Nevrosi. Il maltrattamento e l'abuso. Disturbi dell'attaccamento.

Seminario sul tema "Il bambino sordo e i suoi problemi di adattamento" a cura della dott.ssa M. Bonomi Rivadossi.

B) BIBLIOGRAFIA

D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson, Milano 1997.

Atti del Convegno dell'Istituto di Psicoterapia del bambino e dell'adolescente: Modelli di attaccamento e comportamento speculare. Il gioco in psicoterapia.

C) AVVERTENZE

Un testo utile di consultazione:

C.H. ZEANAH JR., *Manuale di salute Mentale Infantile*, Masson, Milano 1996.

N.B. - Il Prof. Maria Gemma Pompei riceve gli studenti il venerdì dopo le lezioni dalle ore 17 nel suo studio.

Sociologia dei processi culturali: prof. EMANUELA MORA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di cultura e di mutamento culturale collocati nell'ambito della storia del pensiero sociologico, con particolare riferimento a Simmel, Habermas e Goffman.

Il corso metterà in luce come i processi comunicativi possono venire considerati i fenomeni strutturali a partire da cui si costituisce la società contemporanea, che definiamo riflessiva.

B) BIBLIOGRAFIA

E. MORA, *Comunicazione e riflessività. Simmel Habermas Goffman*, Vita e Pensiero, Milano 1994.

2 saggi a scelta fra uno dei seguenti volumi:

V. CESAREO(a cura di), *La cultura dell'Italia contemporanea*, Ed. Fondazione Agnelli, Torino 1994.

L. BOVONE(a cura di), *Creare comunicazione. Nuovi itinerari culturali a Milano*, F. Angeli, Milano 1994.

N.B. - Il Prof. Emanuela Mora riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Sociologia del lavoro e dell'industria: prof. MAURIZIO AMBROSINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: Industria, società industriale, lavoro dipendente.

1. La formazione della società industriale e la nascita del lavoro in senso moderno.
2. Dai sistemi produttivi artigianali alla produzione di massa.
3. Il superamento della produzione di massa e i modelli produttivi emergenti.

Parte seconda: Il mercato del lavoro.

4. Domanda e offerta di lavoro.
5. I tratti caratterizzanti del mercato italiano.
6. La questione della disoccupazione.
7. Il lavoro immigrato.

Parte terza: La regolazione sociale dell'utilizzo del lavoro.

8. Il conflitto industriale e le relazioni sindacali.
9. La domanda di cooperazione in azienda e la prospettiva della partecipazione.
10. Organizzazione societaria, modelli di impresa e relazioni di lavoro.

B) BIBLIOGRAFIA

- A. ACCORNERO, *Il mondo della produzione*, Il Mulino, Bologna 1994.
 M. AMBROSINI (a cura di), *La fabbrica dei giovani*, Ed. Solidarietà, Rimini 1995. Oppure: M. Ambrosini (a cura di), *Giovani di periferia*, Ed. Vita e Pensiero, Milano 1997.
 M. AMBROSINI, *L'impresa della partecipazione*, F. Angeli, Milano 1996.

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni e specificazioni per la preparazione dell'esame verranno fornite durante lo svolgimento del corso e affisse in bacheca.

N.B. - Il Prof. Maurizio Ambrosini riceve gli studenti: durante il periodo delle lezioni, il mercoledì mattina alle ore 10.

Durante i periodi in cui non tiene lezioni, riceverà il pomeriggio alle ore 15,30. Per eventuali necessità, si può riferire ai tel: 027234.2275, oppure 03683471586.

Sociologia dell'educazione (2° anno, 1° biennio): prof. ELENA BESOZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi.

Durante il corso verranno quindi affrontati i seguenti argomenti principali:

1. La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: contenuti e metodi;
2. Il rapporto tra educazione e società;
3. I principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - a) i processi educativi formali e informali;
 - b) educazione, socializzazione, comunicazione;
 - c) la formazione del Sé sociale e la costruzione dell'identità;
 - d) l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione e il peso dell'istruzione nei processi di mobilità sociale;
4. Attori e agenzie nei processi di socializzazione: la famiglia, la scuola e gli insegnanti, il gruppo dei pari, i mass media;
5. La ricerca in sociologia dell'educazione, con particolare riferimento alla scuola, agli insegnanti e ai giovani.

B) BIBLIOGRAFIA

Gli studenti potranno utilizzare come testo generale:

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1993.

Inoltre, dovranno scegliere come approfondimento personale una dei seguenti testi:

ALESSANDRO CAVALLI (a cura di), *Insegnare oggi. Prima indagine IARD sulla condizione di vita e di lavoro nella scuola italiana*, Il Mulino, Bologna 1992.

ALESSANDRO CAVALLI - ANTONIO DE LILLO (a cura di), *Giovani anno '90*, Il Mulino, Bologna 1993.

GIORGIO CHIARI, *Climi di classe e apprendimento*, F. Angeli, Milano 1994.

COSPES, *L'età incompiuta. Ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti italiani*, LDC, Torino 1995.

VERENA D'ALESSANDRO, *La sfida dell'istruzione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996.

MARCELLO DEI, *Colletto bianco, grembiule nero. Gli insegnanti elementari italiani tra l'inizio del secolo e il secondo dopoguerra*, Il Mulino, Bologna 1994.

G. GASPERONI, *Diplomati e istruiti. Rendimento scolastico e istruzione secondaria superiore*, Il Mulino, Bologna 1996.

GRAZIELLA GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe stranieri in città. Una ricerca sugli insegnanti di scuola elementare di fronte all'innovazione*, F. Angeli, Milano 1996.

IRER, *Scuola e Welfare scolastico in Lombardia*, F. Angeli, Milano 1997.

ISFOL, *Gli atteggiamenti sulla formazione e il lavoro in giovani allievi italiani*, F. Angeli, Milano 1997.

C) AVVERTENZE

Ulteriori bibliografia verrà presentata durante il corso. Lo studente potrà presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dal docente per poter costituire programma d'esame.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15 alle ore 17 nel suo studio.

Sociologia dell'educazione (3° anno, 2° biennio): prof. ELENA BESOZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avanzato di Sociologia dell'educazione riprende un tema fondamentale per la Sociologia dell'educazione quale quello delle disuguaglianze e delle differenze di fronte all'istruzione e degli aspetti ad esso strettamente connessi come l'appartenenza di classe, di genere, etnica, la cultura d'origine e gli stili di vita.

Il corso si articola sui seguenti temi:

- processi di differenziazione sociale;
- diversità, differenza, disuguaglianza: aspetti concettuali e approcci interdisciplinari;
- genere, etnia, classe, età: vecchie e nuove forme di disuguaglianza sociale;
- differenze e disuguaglianze di opportunità di fronte alla cultura e all'istruzione in diversi periodi storici; la dispersione scolastica come fenomeno legato a differenze e disuguaglianze;
- la ricerca empirica in merito all'uguaglianza di opportunità di fronte all'istruzione e alle possibilità di mobilità sociale in relazione alle credenziali educative;
- un particolare approfondimento verrà svolto sul tema della diversità etnica in rapporto alla fruizione delle opportunità formative.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

ELENA BESOZZI, *Tra somiglianza e differenza*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

R. GIROD, *Le ineguaglianze sociali*, Armando, Roma 1987.

Un testo a scelta tra:

PAOLO BOTTA, *Classi sociali e identità*, Armando, Roma 1995.

CARLO BRUSA (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi*, F. Angeli, Milano 1997. (3 saggi a scelta per ogni parte del volume).

ROSIMARY CROMPTON, *Classi sociali e stratificazione*, Il Mulino, Bologna 1996.

ANTONIO COBALTI - ANTONIO SCHIZZEROTTO, *La mobilità sociale in Italia*, Il Mulino, Bologna 1994 (soprattutto i capp. I, II, III, VI, VII, VIII, IX).

FRANÇOISE HERITIER, *Maschile e femminile. Il pensiero della differenza*, Laterza, Bari 1997.

LAURA LEONARDI, *La minorità incolpevole. Libertà e uguaglianza nella sociologia di Ralph Dahrendorf*, F. Angeli, Milano 1995.

MASSIMO PACI (a cura di), *Le dimensioni della disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna 1993 (Introduzione e soprattutto i capp. I, II, V, VI, VII, IX, X).

C) AVVERTENZE

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati. Il corso di Sociologia dell'educazione al 3° anno è riservato a coloro che hanno già seguito il corso di base introduttivo di Sociologia dell'educazione e ne hanno sostenuto l'esame.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15 alle 17, nel suo studio.

Sociologia dell'organizzazione : prof. MAURIZIO AMBROSINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: Le prospettive di analisi delle organizzazioni

1. Gli elementi costitutivi delle organizzazioni.
2. L'organizzazione come sistema razionale.
3. L'organizzazione come sistema naturale.
4. L'organizzazione come sistema aperto.

Parte seconda: Strutture e relazioni organizzative.

5. Il rapporto organizzazione-ambiente.
6. La gestione dei confini organizzativi e dei collegamenti con l'ambiente esterno.
7. I principali modelli organizzativi.
8. I partecipanti e le organizzazioni: i tipi di incentivi.
9. Le patologie delle organizzazioni.

Parte terza: Temi attuali della ricerca sulle organizzazioni.

10. Le organizzazioni senza scopo di lucro.
11. Le organizzazioni e la gestione delle risorse umane.

B) BIBLIOGRAFIA

R.W. SCOTT, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna 1996.

M. AMBROSINI - R. LODIGIANI, *Intraprendere per gli altri*, ed. In Dialogo, Milano 1997.

M. AMBROSINI, *Crisi dello Stato sociale*, terzo settore e volontariato, in "Aggiornamenti sociali", n.11, 1995.

N.B. - Il Prof. Maurizio Ambrosini riceve gli studenti: durante il periodo delle lezioni, il mercoledì mattina, dalle 10 alle 11,30. Durante i periodi in cui non tiene lezioni, riceverà normalmente il mercoledì pomeriggio alle 15,30. Per eventuali necessità, ci si può riferire ai tel: 02/7234.2275; oppure 0368/3471586 (cell.).

Sociologia della devianza (2° biennio): prof. ELENA BESOZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta il tema della devianza nella società contemporanea a fronte dei processi di trasformazione sociale e culturale, che pongono in evidenza il problema dell'integrazione e della convivenza e solidarietà sociale. Durante il corso vengono quindi approfonditi i seguenti argomenti:

- processi di differenziazione, pluralismo e integrazione sociale;
- conseguimento dell'identità personale e sociale;
- teorie principali dell'anomia e della devianza;
- cultura giovanile, conformismo, trasgressione e ribellione;
- disagio giovanile, situazioni "a rischio" e delinquenza giovanile: prevenzione e interventi.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

- ⇒ ELENA BESOZZI, *Tra somiglianza e differenza*, Vita e Pensiero, Milano 1990.
- ⇒ LUIGI BERZANO - FRANCO PRINA, *Sociologia della devianza*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- ♦ FABRIZIA BAGOZZI, *Generazione in ecstasy. Droghe, miti e musica della generazione techno*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1996.
- ♦ CLAUDIO BARALDI - MARCELLA RAVENNA, *Fra dipendenza e rifiuto. Una ricerca su percorsi e immagini della droga tra i giovani*, F. Angeli, Milano 1994.
- ♦ CLAUDIO BARALDI, *Suoni nel silenzio. Adolescenze difficili e intervento sociale*, F. Angeli, Milano 1994.
- ♦ MELITA CAVALLO (a cura di), *Le nuove criminalità. Ragazzi vittime e protagonisti*, F. Angeli 1995.
- ♦ CORRADO CELATA - MASSIMO CIRRI - LUCIANA ZANON (a cura di), *Il mondo della adolescenza: pensieri enigmisti provocazioni. Indagine OMS sui giovani e la salute a Milano*, F. Angeli, Milano 1997.
- ♦ A. SALVINI - G. PAGLIARO - G. DE LEO - D. SPOLITU, *Suicidio adolescenziale*, F. Angeli, Milano 1996.
- ♦ FRANCO LA CECLA (a cura di), *Bambini per strada*, F. Angeli, Milano 1996.
- ♦ FEDERICO NERESINI - COSTANZO RANCI, *Disagio giovanile e politiche sociali*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1992.

C) AVVERTENZE

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nel suo studio.

Sociologia della famiglia (sem.): prof. GIOVANNA ROSSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende trattare le fondamentali aree tematiche dibattute nell'ambito della sociologia della famiglia:

1. Definire la famiglia;
2. Tempo e famiglia;
3. Famiglia tra rischio e risorse;
4. Politiche familiari;
5. Metodi di ricerca sulla famiglia.

Inoltre saranno considerate le trasformazioni socio-culturali della famiglia con specifica trattazione delle più recenti indagini sociologiche.

B) BIBLIOGRAFIA

E. SCABINI-P. DONATI (a cura di), *Nuovo lessico familiare*, Vita e Pensiero, Milano 1995.

G. ROSSI, *Sempre più soli... Sempre più insieme*, Vita e Pensiero, Milano 1995.

N.B. - Il Prof. Giovanna Rossi riceve gli studenti il giovedì dopo le lezioni nel suo studio.

Sociologia della letteratura: prof. ITALO VACCARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Sezione istituzionale: la letteratura come processo di comunicazione. Autore, pubblico, i modelli interpretativi della letteratura nella società moderna: il modello marxista di Lukács ed il modello personalista di Girard, Goldmann e Bachtin.
2. Sezione monografica: l'insignificanza della condizione umana nella società e nella narrativa del '900; la significatività della condizione umana nella tradizione letteraria e drammaturgica della società aristocratica.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

B) BIBLIOGRAFIA

G. PAGIAANO-UNGARI, *Elementi di sociologia della letteratura*, N.S.I. 1993.

- I. VACCARINI, *Società chiusa e società aperta. Saggio di sociologia della letteratura*, Vita e Pensiero.

C) AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo di dipartimento.

Sociologia delle comunicazioni di massa: prof. NICOLETTA PAVESI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Le comunicazioni di massa: definizioni e strutture.
- Lo sviluppo storico-culturale dei mezzi: dalla stampa ai new media.
- Gli studi sugli effetti delle comunicazioni di massa.
- I bambini davanti allo schermo: analisi critica del rapporto minori/Tv.

B) BIBLIOGRAFIA

D. MCQUAILE, *Sociologia dei media*, Il Mulino, Bologna 1996.

Un volume a scelta fra:

L. TRISCIUZZI - S. ULIVIERI, *Il bambino televisivo*, Giunti Lisciani, 1993.

G. STATERA et alii, *Crescere con lo spot*, Nuova Eri, 1990.

P. BERTOLINI et alii, *I figli della Tv*, La Nuova Italia, 1988.

N.B. - Il Prof. Nicoletta Pavesi riceve gli studenti il mercoledì al termine delle lezioni.

Sociologia economica (sem.): prof. JACINTA PARONI RUMI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Economia come procasso sociale.
2. Economia e dimensione spazio temporale: stanzialità e nomadismo.
3. Economia ecologia: la dialettica città - campagna.
4. Economia e proprietà: l'organizzazione sociale sul territorio.
5. Generi di economia: il capitalismo delle montagne.

B) BIBLIOGRAFIA

A. MARTINELLI-N. SMELSER (a cura di), *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna.

A. ACCORNERO, *Il mondo della produzione*, Il Mulino, Bologna.

J. PARONI RUMI, *Alto Lario: Appartenenze Socioterritoriali e processi migratori*, Pavia 1991.

C) AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo di dipartimento.

Sociologia: prof. ITALO VACCARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gli approcci teorici fondamentali. Conoscenza dei modelli e delle categorie principali elaborati dalla tradizione sociologica in particolare familiarizzazione con la teoria sociologica contemporanea, formulata nel corso degli ultimi vent'anni. Panorama sulla storia sociale a partire dalla prima rivoluzione industriale con particolare riferimento all'attuale società post-industriale:
 2. Strati e classi.
 3. Problemi della società contemporanea. La cultura post-moderna. L'immigrazione straniera in Italia.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

B) BIBLIOGRAFIA

- R. ARON, *Le tappe del pensiero sociologico*, Mondadori, Milano 1972.
 I. VACCARINI, *La letteratura storico culturale sul mutamento*, in V. Cesareo, *La cultura dell'Italia contemporanea*, Ed. Fondazione Agnelli 1994.
 M. COLASANTO- M. AMBROSINI, *L'integrazione invisibile. L'immigrazione straniera in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

C) AVVERTENZE

L'orario di ricevimento potrà essere modificato in relazione all'orario delle lezioni.

N.B. - Il Prof. Italo Vaccarini riceve gli studenti il venerdì dopo le lezioni nel suo studio.

Statistica applicata alla ricerca educativa I: prof. PATRIZIA FRASSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- A. Introduzione generale e lineamenti storici
 - A.1. Generalità - Statistica e osservazione di fenomeni collettivi - Scopi della Statistica e discorso scientifico.
 - A.2. Lineamenti storici dalle origini ai nostri giorni.
- B. Elementi di Statistica Descrittiva
 - B.1. Caratteri statistici: presentazione
 - B.1.1. Tipologia dei caratteri statistici
L'unità statistica - Caratteri e modalità - Classificazione dei caratteri - Scala nominale, ordinale, ad intervallo - Caratteri quantitativi discreti e continui.
 - B.1.2. Tabelle e distribuzioni
Spoglio dei dati e classificazione in tabelle - Tabelle semplici e a doppia entrata - Distribuzione di frequenza Frequenze relative, assolute, specifiche, cumulate, retrocumulate - Serie storiche ed altri tipi di distribuzioni.
 - B.1.3. Rappresentazioni grafiche
Regole generali - Grafici per caratteri: a) Qualitativi sconnessi, b) Qualitativi ordinati, c) Quantitativi; grafici simbolici a bastoncini, diagrammi a torta, aerogrammi, diagrammi cartesiani - Istogramma e poligono delle frequenze - Cartogrammi - Rappresentazioni grafiche per contesti multivariati: le fecce di Chernoff.
 - B.2. Analisi statistica univariata
 - B.2.1. Caratteri qualitativi
Moda - Mediana - Misure dell'eterogeneità - Quantili e Percentili - Ranghi
 - B.2.2. Caratteri quantitativi
 - B.2.2.1. La media aritmetica - Altre medie notevoli: armonica, geometrica, quadratica - Il problema della scelta della media: la risoluzione secondo il principio della media obiettivo di Chisini.
 - B.2.2.2. Misure della variabilità: varianza e scarto quadratico medio - Il problema del confronto fra distribuzioni: indici relativi e normalizzati.

B.2.2.3. Un importante modello di riferimento: la distribuzione teorica normale: interpretazione e grafico della funzione di densità - percentili notevoli - lettura tavole e standardizzazione - confronti: misure di asimmetria e curtosi.

B.3. Analisi statistica bivariata

Generalità - Tabella a doppia entrata - Distribuzioni condizionate - Indipendenza stocastica.

B.3.1. Caratteri qualitativi: misure di associazione

B.3.1.1. Connessione.

B.3.1.2. Misure di concordanza e discordanza

B.3.2. Caratteri quantitativi

Covarianza - Media e varianza della somma di più variabili - Principio dei minimi quadrati e retta di regressione - Generalizzazione del modello lineare.

C. Elementi di Teoria della Probabilità

C.1. Il dibattito storico intorno all'interpretazione contenutistica del concetto di probabilità - Regolarità statistica, legge empirica del caso: l'esempio del modello normale (Teorema del Limite Centrale).

C.2. Teoria assiomatica delle probabilità, con cenni di teoria degli insiemi e calcolo proposizionale.

D. Appendice applicative

D.1. Studio statistico esemplificativo di un caso pratico con cenni di tecniche di campionamento.

D.2. L'utilizzo di un particolare modello probabilistico: il test χ^2 di significatività.

B) BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso.

C) AVVERTENZE

Si forniranno per eventuali approfondimenti puntuali indicazioni bibliografiche, a seconda dei temi specifici trattati durante le lezioni.

N.B. - L'orario di ricevimento sarà affisso all'albo.

Statistica applicata alla ricerca educativa II (sem.). prof. LUCIO BERTOLI
BARSOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Fondamenti
Modelli statistici descrittivi ed inferenziali. Esperimenti di campionamento. Esperimenti programmati ed esperimenti osservativi.
2. Modelli statistici descrittivi per un'analisi delle misure di associazione
Concetti fondamentali. Coefficienti di Cramér. Indice di Goodman-Kruskal. Indici per tabelle tetracoriche. Indici per caratteri su scala ordinale: coefficienti di correlazione per ranghi di Spearman e di Kendall.
 - 2.1. Modelli statistici inferenziali
 - 2.1.1. Concetti fondamentali. Il modello normale. Campionamento statistico da distribuzioni normali. Approssimazioni mediante il modello normale: cenni ai teoremi limite del calcolo delle probabilità.
 - 2.1.2. Inferenza statistica parametrica: applicazioni, nelle ipotesi di normalità di stima puntuale. Determinazione di intervalli di confidenza. Test di ipotesi.
 - 2.1.3. Inferenza statistica non parametrica. test di significatività corrispondenti ad alcune delle misure di associazione introdotte al punto 2; test per due campioni indipendenti di Wilcoxon-Mann-Whitney.

B) *BIBLIOGRAFIA*

E. LOMBARDO, *I dati statistici in pedagogia*, La Nuova Italia, Firenze 1993.
S. SIEGEL - N.J. CASTELLANN, *Statistica non parametrica*, McGraw - Hill Libri Italia 1992.

C) *AVVERTENZE*

Il riferimento al testo di E. Lombardo concerne precisamente, i capitoli VIII, IX, X; quello del testo di Siegel - Castellan i capitoli I, II, III e parte del IX.
Il principale riferimento è comunque costituito dagli appunti del corso.

N.B. - Il Prof. Lucio Bertoli Barsotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio

Storia antica: prof. GABRIELLA AMIOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Fonti, strumenti, scienze ausiliarie nella ricostruzione e nell'insegnamento della storia antica.

Quadro storico geografico delle principali civiltà del mondo antico.

Il fenomeno della colonizzazione a Cartagine, in Grecia e a Roma.

B) *BIBLIOGRAFIA*

L. DEL TURCO, *Annone. Il periplo*, Firenze 1958.

J. BOARDMAN, *I greci sui mari. Traffici e colonie*, Giunti Marzocco, Firenze 1986.

C. NICOLET, *L'inventario del mondo*, Laterza, 1989, pp. 151-205.

D. ASHERI, *Colonizzazione e decolonizzazione*, in *I Greci, Storia, Cultura, Arte e società*, I, Einaudi, Torino 1996, pp. 73-115.

G. AMIOTTI, *Introduzione alla geografia antica*, ISU (in ristampa).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

C) *AVVERTENZE*

E' inoltre richiesta per l'esame, la conoscenza della storia politica del mondo antico. Si consiglia un manuale di scuola superiore.

N.B. - Il Prof. Gabriella Amiotti riceve gli studenti il lunedì dopo le lezioni e il martedì prima delle lezioni nel suo studio.

Storia contemporanea prof. SERGIO CHILLÈ

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1° semestre:

Corso generale sul Novecento: La guerra dei cent'anni, 1890-1990. Dalla crisi del capitalismo alla globalizzazione dei mercati.

2° semestre:

Corso monografico: Guerra fredda e “nuovo ordine mondiale”, 1917-1995.

B) BIBLIOGRAFIA

Per entrambi i semestri, per superare positivamente l'esame sarà necessario dimostrare innanzitutto una solida preparazione di base relativamente alla storia dell'ultimo secolo.

Per il “livello” richiesto, si può fare riferimento all'ultima edizione disponibile di

A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto, *Manuale di Storia 3. L'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari.

Si consiglia vivamente l'uso di un atlante storico-geografico. Certamente utile la consultazione dell'Enciclopedia della storia Universale Compact, De Agostini, Novara 1995.

Per il primo semestre, letture specifiche verranno indicate nel corso delle lezioni (per l'esame, ogni studente dovrà “adottarne” almeno una a scelta). La preparazione generale può essere condotta a scelta tra:

E. Hobsawm, *Il secolo breve*, 1914-1991, Rizzoli, Milano 1995

P. Lellouche, *Il nuovo mondo*, Il Mulino, Bolona 1994.

Storia del teatro e dello spettacolo : prof. LAURA GRANATELLA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Cenni di Storia del teatro e dello spettacolo.
2. D'Annunzio in scena. componenti dello spettacolo darwiniano.

B) *BIBLIOGRAFIA*

1. L. GRANATELLA, *Palcoscenico*, I, ISU, Milano 1995.
M.C. TOALDO, *Palcoscenico*, II, ISU, Milano 1995.
2. L. GRANATELLA, "Arrestate l'autore". *D'Annunzio in scena*, 2 voll., Bulzoni, Roma 1993.

N.B. - Il Prof. Laura Granatella riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Storia del cinema: prof. FRANCESCO CASETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il cinema e lo sguardo novecentesco.

Il corso cercherà di ricostruire il modo in cui il cinema ha elaborato un particolare sguardo sul mondo e la maniera in cui questo sguardo ha influenzato l'arte e la comunicazione di questo secolo.

B) BIBLIOGRAFIA

G. RONDOLINI-D.TOMASI, *Manuale del film*, UTET, 1995.

F. COLOMBO-E.EUGENI, *Il testo visibile*, NIS, 1996.

P. ORTOLEVA, *Mediastoria*, Pratiche 1994.

In alternativa:

G. GRIGNAPPINI, *Signore e signori*, Marsilio 1995.

N. BURCH, *Il lucernario dell'infinito*, Pratiche 1995.

G. DE VINCENZI, *Il concetto di modernità nel cinema*, Pratiche 1993.

C) AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà affisso all'albo.

Storia del giornalismo: prof. MASSIMO FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Le nuove frontiere dell'informazione giornalistica. Conquiste del passato e sfide per il futuro partendo da un'analisi storica sulle origini e sullo sviluppo dell'informazione giornalistica.

Il corso si propone di delineare alcuni dei possibili scenari futuri di questo settore, con particolare riferimento alla tematica, alle norme giuridiche che regolano la professione giornalistica e alla pubblicità.

Nell'ambito di tale trattazione sarà dato ampio rilievo all'uso del giornale come strumento didattico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. SORRENTINO, *I percorsi della notizia*, Baskerville, 1995.

A. CARLOTTI, *Problemi di storia del giornalismo*, ISU, Università Cattolica, Milano 1996.

F. COLOMBO, *Ultime notizie sul giornalismo*, Laterza, Bari 1995.

C) *AVVERTENZE*

Per chi non frequenta è obbligatoria la lettura e lo studio del volume di Furio Colombo, *Ultime notizie sul giornalismo*.

N.B. - Il Prof. Massimo Ferrari riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Storia dell'amministrazione pubblica (sem.): prof. MARIO SCAZZOSO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Questioni metodologiche
2. Parte generale: amministrazione e storia dall'Unità alla Costituente.
3. Parte speciale: Amministrazione e modelli costituzionali; evoluzione degli apparati statali e sviluppo costituzionale.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna 1996, limitatamente ai primi tre capitoli, fino a pag. 268;
 oppure, in alternativa:
 P. AIMO, *Stato e Poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.
 C. GHISALBERTI, *Dall'antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari 1994.

N.B. - Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Storia dell'arte e del restauro: prof. CECILIA DE CARLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Istituzioni della storia dell'arte e del restauro. Problemi di metodo.
- Gino Severini. Dal futurismo al classicismo.

B) BIBLIOGRAFIA

G.C. ARGAN, *Guida alla storia dell'arte*, Sansoni, Firenze 1994.
 C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Einaudi PBE, Torino 1997.
 D. FONTI, *Gino Severini. Catalogo ragionato*, Mondadori - Daverio, Milano 1988.
 C. DE CARLI, *Dal platonismo pitagorico al neo-tomismo maritainiano*, G. SEVERINI, *Pittura murale nella Svizzera romanda in Lo spirituale nell'arte Italiana degli anni venti e trenta*, Franco Angeli, Milano in corso di stampa.

C) AVVERTENZE

Durante l'anno si svolgerà un seminario metodologico, sulla lettura dell'opera che gli studenti sono tenuti a frequentare.

N.B. - Il Prof. Cecilia De Carli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Storia della filosofia antica: prof. MARIA LUISA GATTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Le principali dottrine e figure della filosofia antica.

Corso monografico

1. I fondamenti della metafisica greca in Platone e Aristotele
2. La fondazione del concetto di anima nella filosofia classica.

B) BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Storia della filosofia antica*, voll. I-II, Vita e Pensiero.

G. REALE, *Per una nuova interpretazione di Platone*, (nelle parti indicate durante il corso), Vita e Pensiero.

PLATONE, *Fedone*, (a cura di G. Reale), Rusconi.

PLATONE, *Fedro*, (a cura di G. Reale), Rusconi.

PLATONE, *Timeo*, (a cura di G. Reale), (nelle parti indicate durante il corso), Rusconi.

ARISTOTELE, *Anima*, (a cura di G. Reale), (nelle parti indicate durante il corso), Rusconi.

ARISTOTELE, *Metafisica*, (a cura di G. Reale), (nelle parti indicate durante il corso), Rusconi.

SARRI F., *Socrate e la nascita del concetto occidentale di anima*, (nelle parti indicate durante il corso), Vita e Pensiero.

Lettura consigliata:

G. KRÜGER, *Ragione e Passione*, Vita e Pensiero, (nelle parti indicate e a lezione) oppure: I. Patocka, *Platone e l'Europa*, Vita e Pensiero, (nelle parti indicate durante il corso).

N.B. - Il Prof. Maria Luisa Gatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

Storia della filosofia contemporanea prof. SANDRO MANCINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte monografica

La recezione della psicoanalisi freudiana nelle filosofie di Merleau-Ponty e Ricoeur.

Parte istituzionale

La storia della filosofia occidentale dell'Ottocento e Novecento.

B) BIBLIOGRAFIA

PARTE ISTITUZIONALE

Qualsiasi manuale di storia della filosofia per i licei (terzo volume).

PARTE MONOGRAFICA

A. FREUD

A. SCHÖPF, *Freud e la filosofia contemporanea*, Il Mulino.

V. CAPPELLETTI, *Introduzione a Freud*, Laterza (lettura consigliata)

B. MERLEAU-PONTY

M. MERLEAU-PONTY, *Fenomenologia della percezione*, Il Saggiatore, Parte I, cap. 5 ("Il corpo come essere sessuato"), pagg. 220-243.

M. MERLEAU-PONTY, *Linguaggio, storia, natura*, Bompiani, pagg. 59-63 e 125-130.

M. MERLEAU-PONTY, *Senso e non senso*, Garzanti, pagg. 9-44.

S. MANCINI, *Sempre di nuovo. M. Merleau-Ponty e la dialettica dell'espressione*, F. Angeli, parte I (pagg. 21-152) e cap. III della parte II, § 1, 2, 3 (pagg. 265-297).

C. RICOEUR

P. RICOEUR, *della interpretazione. Saggio su Freud*, Il Saggiatore

Antropologia di testi propedeutici su Ricoeur, che saranno forniti dalla dott.ssa Minelli nell'ambito del seminario che terrà su Ricoeur e che costituirà parte integrante del programma d'esame.

N.B. - L'orario di ricevimento sarà affisso all'albo.

Storia della filosofia medioevale : prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

A) Caratteri e problemi della filosofia medioevale.

B) L'uomo e le stelle nel Medioevo e nel Rinascimento.

Ai fini della preparazione dell'esame lo studente dovrà dimostrare una approfondita conoscenza della storia della filosofia medioevale da S. Agostino a XIV secolo. La preparazione sarà effettuata su uno dei seguenti manuali:

E. GILSON, *La filosofia del Medioevo*, La nuova Italia, Firenze 1973.

M.T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI - M. PARODI, *Storia della filosofia medioevale da Boezio a Wycliff*, Laterza, Bari 1989.

D. KNOWLES, *L'evoluzione del pensiero medioevale*, Il Mulino, Bologna 1984.

P. VIGNAUX, *La filosofia del Medioevo*, Laterza, Bari 1990.

La preparazione della parte generale sarà integrata dallo studio di: *Le fonti del pensiero medioevale*, LED, Milano 1993.

B) BIBLIOGRAFIA

MARSILIO FICINO, *La vita*, (tr. introd. e note a cura di A. Tarabochia), Rusconi 1995.

IVAN ILICH, *Nella vigna del testo*, tr. it. Raffaello Cortina, 1994.

KLIBANSKY - PANOF - SKY - SAXL, *Saturno e la melanconia*, (parti I e II e La melanconia generosa) pp. 1-201 e 228-257, tr. it. Einaudi, Torino 1983.

N.B. - Il Prof. Alessandra Tarabochia riceve gli studenti il mercoledì prima e dopo le lezioni nel suo studio.

Storia della filosofia: prof. ROBERTA CORVI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte istituzionale: Problemi e linee fondamentali della filosofia moderna e contemporanea.
2. Parte monografica: La nascita della scienza moderna e il problema del metodo.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II e III (limitatamente alle parti che verranno indicate durante il corso), La Scuola, Brescia.

Per il punto 2:

CARTESIO, *Il discorso sul metodo*, Rusconi, Milano 1997.

P.K. FEYERABEND, *Dialogo sul metodo*, Laterza, Roma-Bari 1989.

C) AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia e ulteriori indicazioni sul programma d'esame verranno fornite durante il corso.

N.B. - Il Prof. Roberta Corvi riceve gli studenti il mercoledì alle ore 10.30 nel suo studio.

Storia della musica: prof. MAURIZIO PADOAN

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Claudio Monteverdi.

Il corso si propone di approfondire alcuni ambiti fondamentali dell'opera di Claudio Monteverdi con particolare riferimento al melodramma e alla musica sacra. L'angolazione prescelta intende affrontare tale tematica polarizzando l'attenzione anche su aspetti relativi al quadro generale della musica italiana della prima metà del Seicento.

B) BIBLIOGRAFIA

D. DE' PAOLI, *Monteverdi*, Rusconi, Milano 1979;

in alternativa:

P. FABBRI, *Monteverdi*, E.D.T., Torino 1985.

A. LUPPI - M. PADOAN, *Statuti della musica*, (due capitoli a scelta dello studente), A.M.I.S., Como 1989.

N.B. - Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 15 alle ore 16 nel suo studio.

Storia della pedagogia (1° anno): prof. LUCIANO CAIMI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Itinerari pedagogici tra otto e novecento (dal positivismo al personalismo degli anni cinquanta).

B) BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento:

J.M.PRELLEZO - R. LANFRANCHI, *Educazione e pedagogia nei solchi della storia*, Torino, SEI 1995.

G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico*, Brescia, La Scuola 1997.

Altri testi saranno indicati durante il corso.

N.B. - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 15 alle ore 16 nel suo studio.

Storia della pedagogia (avanzato) (sem. 2° semestre): prof. ROBERTO SANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'educazione dell'italiano dall'Unità al fascismo. Itinerari e strategie per la formazione civile e nazionale.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati: La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso ed esposta all'albo del Dipartimento.

N.B. - Il Prof. Roberto Sani riceve gli studenti il lunedì e il mercoledì al termine delle lezioni presso il Dipartimento di Pedagogia.

Storia della pedagogia II: prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La teoria dell'educazione del Laberthonnière e la sua fortuna in Italia.

B) BIBLIOGRAFIA

I testi adottati saranno comunicati all'inizio del corso e affissi all'albo del dipartimento.

N.B. - Il Prof. Luciano Pazzaglia riceve gli studenti presso l'Archivio per la Storia dell'educazione il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17.

Storia della scuola e delle istituzioni educative (2° biennio): prof. XENIO TOSCANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Le istituzioni scolastiche e lo sviluppo dell'alfabetismo nell'Europa moderna.

B) BIBLIOGRAFIA

H. GRAFF, *Storia dell'alfabetizzazione occidentale*, vol. II, Il Mulino, Bologna 1987.

oppure

R.A. HOUSTON, *Culture e istruzione nell'Europa moderna*, Il Mulino, Bologna 1997.

F. FURET, *L'alfabetisation des français*, Minuit, Paris 1977.

oppure

D. CRESSY, *Literacy and social order*, Cambridge 1980.

oppure

X. TOSCANI, *Scuole e alfabetizzazione nello Stato di Milano*, Brescia 1993.

C) AVVERTENZE

Devono essere letti due libri. Uno scelto nel primo gruppo, uno scelto nel secondo.

N.B. - Il Prof. Xenio Toscani riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10 alle ore 11 nel suo studio.

Storia della scuola: prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Cattolici e scuola nei dibattiti politico-scolastici nel primo Novecento.

B) BIBLIOGRAFIA

M. CATTANEO - L. PAZZAGLIA (a cura di), *Maestri educazione popolare e società in "Scuola italiana Moderna" (1893 - 1993)*, La Scuola, Brescia 1997.

C. GHIZZONI, *Cattolici educazione e scuola all'indomani della grande guerra. Il contributo de "La civiltà cattolica"*, (1918 - 1931), La scuola, Brescia, 1997.

N.B. - Il Prof. Luciano Pazzaglia riceve gli studenti presso l'Archivio per la Storia dell'educazione il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17.

Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (1° sem.): prof.
ROBERTINO GHIRINGHELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione alla storia delle dottrine e delle istituzioni politiche.
2. Dottrine politiche nella rivoluzione industriale inglese.
3. Il federalismo nell'800 e nel '900 italiani.

B) BIBLIOGRAFIA

W. ABBONDANTI- R. GHIRINGHELLI, *Appunti sul pensiero politico inglese da Bacone alla Rivoluzione Industriale*, Cisalpino, 1978 (distribuzione CUESP Milano).

C. PETRACCONI, *Federalismo e autonomia in Italia dall'Unità ad oggi*, Laterza, 1995.

N.B. - Il Prof. Robertino Ghiringhelli riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

Storia economica: prof. MARIO TACCOLINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'evoluzione economico-sociale dell'Europa nei secoli XVIII-XX.

- Introduzione: natura, oggetto, metodo, strumenti della disciplina, principali tendenze della storiografia economica attuale.

- I. La modernizzazione europea:
 1. La stabilità dell'economia e della società pre-industriale.
 2. La rottura della stabilità: il caso inglese.
 3. L'industrializzazione europea (1915-1950).
 4. Aspetti quantitativi e strutturali dell'evoluzione economico-sociale europea nell'ultimo mezzo secolo.
- II. Il caso italiano: economia e società tra '800 e '900:
 1. L'equilibrio agricolo-commerciale di metà Ottocento.
 2. L'aggregato produttore 1860-1950.
 3. L'aggregato consumatore: 1860-1950
 4. Aspetti quantitativi e strutturali dell'evoluzione economico-sociale italiana nell'ultimo mezzo secolo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

SERGIO ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del XIX secolo (1815-1914)*, Giappachelli, Torino 1996.

R. CANETTA E M. TACCOLINI (a cura di), *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX. Sussidi didattici*, ISU, Università Cattolica, Milano 1977 (contenente un glossario, materiali statistici e un elenco cronologico delle leggi a contenuto economico relative al periodo 1861-1914).

N.B. - Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Storia medioevale (2° biennio): Prof. GIANCARLO ANDENNA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso sarà così articolato:

- a) Il concetto di Medioevo nelle correnti storiografiche dell'età moderna.
La conoscenza dei problemi istituzionali dell'età di mezzo.
- b) Il potere politico e la sua comunicazione nelle città di Lombardia tra XII e XIII secolo. Ceti dominanti e ceti subalterni: le lotte sociali del Duecento.
- c) Saranno tenuti dei seminari su fonti cronachistiche di età comunale.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto a): è indispensabile lo studio di un buon manuale per i Licei, integrato dalla conoscenza dell'opera:

A. M. AMBROSIONI - P. ZERBI, *Problemi di Storia Medioevale*, Vita e Pensiero, Milano 1992;

Per il punto b):

F.L. GANSHOF, *Che cos'è il feudalesimo?*, Einaudi, Torino 1989;

G. ANDENNA - F. CARDINI (a cura di), *Federico Barbarossa e i Lombardi*, Europia, Novara 1991;

G. ANDENNA, *La simbologia del potere nelle città comunali lombarde: i palazzi pubblici*, Roma 1994 (Estratto fotocopiato);

G. ANDENNA, *Il monastero di Santa Giulia e l'evoluzione urbanistica di Brescia tra XII e XIII secolo*, Brescia 1991 (Estratto fotocopiato);

G. CHITTOLINI, *La crisi degli ordinamenti comunali e le origini dello stato del Rinascimento*, Il Mulino, Bologna 1992;

Per il punto c): sarà in seguito fornita la specifica bibliografia.

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti il lunedì e il martedì nelle ore precedenti e seguenti la lezione.

Storia medioevale : prof. GIANCARLO ANDENNA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso semestrale sarà così articolato:

- I. Il concetto di Medioevo e la conoscenza delle fondamentali questioni istituzionali dell'età di mezzo.
- II. L'affermazione politica della civiltà comunale nel XII secolo.
- III. Il problema dell'educazione in età medioevale.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto I): è indispensabile lo studio di un buon manuale per i Licei, integrato dalla conoscenza dell'opera

A.M. AMBROSIONI - P. ZERBI, *Problemi di Storia Medioevale*, Vita e Pensiero, Milano 1992;

Per il punto II):

G. ANDENNA - F. CARDINI (a cura di), *Federico Barbarossa e i Lombardi*, Europa, Novara 1991;

Per il punto III): saranno organizzati dei cicli di esercitazioni durante i quali sarà fornita la bibliografia.

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti il lunedì e il martedì nelle ore precedenti e seguenti le lezioni.

Storia moderna (1° semestre): prof. ANGELO TURCHINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Società confessionale e istruzione nella prima età moderna (corso monografico).
2. Problemi di storia e di storiografia dell'età moderna (parte speciale): a) orientamenti di storia dell'età moderna; b) avviamento alla ricerca e alla critica storica; c) didattica della storia.
3. Linee generali della storia moderna dall'età del Rinascimento e delle scoperte geografiche al 1815.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

Appunti delle lezioni;

A. TURCHINI, *Sotto l'occhio del padre. Società confessionale e istruzione primaria nello stato di Milano*, Il Mulino, Bologna 1996.

Per il punto 2

Appunti della lezioni

KOSELLECK, *Alle origini del mondo moderno*, Vita e Pensiero, Milano 1997.

Per il punto 3

Un buon manuale di storia ad uso dei Licei.

C) AVVERTENZE

Si richiede un'appropriata conoscenza della geografia storica sulla base di un buon Atlante storico.

Coloro che per comprovate gravi ragioni, da verificare caso per caso, non potassero frequentare con regolarità le lezioni, sono invitati ad informare il docente anche per concordare un programma integrativo. Gli esami vanno sostenuti nella medesima sessione.

N.B. - Il Prof. Angelo Turchini riceve gli studenti il mercoledì dopo le lezioni nel suo studio.

Storia moderna (2° sem.): prof. ANGELO TURCHINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- I. Società confessionale e istruzione nella prima età moderna (corso monografico).
- II. Problemi di storia e di storiografia dell'età moderna (parte speciale):
 1. orientamenti di storia dell'età moderna;
 2. avviamento alla ricerca e alla critica storica;
 3. didattica della storia.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

a) Appunti delle lezioni;

b) Antologia di testi:

A. TURCHINI, *Società confessionale e istruzione primaria nello Stato di Milano. Testi e materiali documentari*, ISU, Milano 1997.

A. TURCHINI, *Sotto l'occhio del padre. Società confessionali e istruzione primaria nello stato di Milano*, Il Mulino, Bologna 1996.

Un volume a scelta fra i seguenti:

GRENDLER, *La scuola nel Rinascimento italiano*, Laterza, Roma-Bari 1991.

TOSCANI, *Scuole e alfabetizzazione in Lombardia da Carlo Borromeo alla rivoluzione francese*, La Scuola, Brescia 1993.

BIANCHI, *L'istruzione secondaria tra barocco ed età dei lumi*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

Per il punto 2:

a) Appunti delle lezioni;

b) KOSELLECK (ED.), *Alle origini del mondo moderno*, Vita e Pensiero, Milano 1997.

c) Un volume a scelta fra i seguenti:

BLOCH, *Apologia della storia e mestiere dello storico*, Einaudi, Torino ultima edizione.

LE GOFF (ED.), *La nuova storia*, Mondadori, Milano, ultima edizione.

FASOLI - PRODI, *Introduzione allo studio della storia medioevale e moderna*, Patron Bologna, ultima edizione.

CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, Laterza, Roma - Bari, ultima edizione.

LE GOFF - NORA (ED.), *Fare storia*, Einaudi, Torino, ultima edizione.

C) AVVERTENZE

Si richiede un'appropriata conoscenza della geografia storica sulla base di un Atlante storico.

Coloro che per comprovate gravi ragioni, da verificare caso per caso, non potessero frequentare con regolarità le lezioni sono invitati ad informare il docente anche per concordare un programma integrativo.

Gli esami vanno sostenuti nella medesima sessione.

N.B. - Il Prof. Angelo Turchini riceve gli studenti il mercoledì dopo le lezioni, nel suo studio.

Storia romana: prof. GABRIELLA AMIOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Fonti, strumenti, scienze ausiliarie per la ricostruzione e l'insegnamento della storia romana.

1. Roma e Mitridate VI Eupatore re del Ponto.
2. Cenni di storia dell'educazione nel mondo romano.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

P. DESIDERI, *Posidonio e le mitridatiche in Athenaeum*, LI, 1973, pp. 3-29; 237-269.

P. DESIDERI, *Mitridate e Roma*, Storia di Roma, II, Einaudi, Torino 1990, pp. 725-735.

G. AMIOTTI, *Problematiche di storia antica*, ISU, Milano 1997.

Per il punto 2:

H.I. MARROU, *Historie de l'education dans l'antiquite*, tr. it. Storia dell'educazione nell'antichità, Studium, Roma 1962 (solo la II parte).

In alternativa:

R. FRASCA, *Educazione e formazione a Roma*, Dedalo, Bari 1996.

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

E' inoltre richiesta, per l'esame, la conoscenza della storia politica del mondo romano. Si consiglia, un manuale di scuola superiore.

N.B. - Il Prof. Gabriella Amiotti riceve gli studenti il lunedì dopo le lezioni e il martedì prima delle lezioni nel suo studio.

Tecnologie dell'istruzione (2° sem.): prof. RENZA CERRI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Tecnologia ed educazione: l'approccio tecnologico alle questioni didattiche e lo sguardo pedagogico sugli orizzonti della tecnologia:

1. Tecnologia, apprendimento, insegnamento: media e new media nel sistema didattico.
2. Interpretare la tecnologia per conferire senso alla cultura contemporanea: la prospettiva umanistica nel dibattito e nella ricerca.

B) BIBLIOGRAFIA

1. RENZA CELLI RUSSO, *Tecnologie educative*, SAGEP, 1995.
(integrato da: R. CERI RUSSO - M. GENNARI (ED.), *Tecnologie didattiche*, in *Dialettica generale* (pp. 171-223), Bompiani, Milano 1996).
- J.D. BOLTER, *Lo spazio dello scrivere*, Vita e Pensiero, Milano 1993.
2. Un testo a scelta tra:
DE REREKHOVE, *La pelle della cultura*, Costa e Nolan, 1995.
S. TURKLE, *La vita sullo schermo*, Apogeo 1997.
T. MALDONADO, *Critica della ragione informatica*, Feltrinelli, 1997.

N.B. - Il Prof. Renza Celli riceve gli studenti il giovedì dopo le lezioni nel suo studio.

Teoria della comunicazione 1: prof. PIER CESARE RIVOLTELLA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte istituzionale

Elementi di teoria della comunicazione: oggetto di studio e profilo disciplinare; struttura e funzioni del processo comunicativo; modelli comunicativi (informativo, relazionale, rituale, esplorativo); comunicazione immediata e mediata: dalla oralità alla comunicazione elettronica.

2. Parte monografica

Educazione e comunicazione - Definizione del campo disciplinare, pedagogie e modelli di riferimento strumenti metodologici e didattici. Il Caso della televisione.

B) BIBLIOGRAFIA

a) Testi obbligatori

C. OTTAVIANO - P.C. RIVOLTELLA (a cura di), *Arrivederci ragazzi! Studi sul rapporto fra televisione e minori*, «Comunicazioni Sociali», 4, 1996.

P.C. RIVOLTELLA, *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia 1998 (se non ancora disponibile in tempo utile per l'esame, sostituire con: P.C. Rivoltella, *Elementi di teoria della comunicazione*, ISU, Milano 1995).

P.C. RIVOLTELLA - C. OTTAVIANO (a cura di), *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi*, CEDAM, Padova 1998.

b) Testi opzionali (uno a scelta)

P. ARDIZZONE, *TV e processi formativi. Orientamenti di cultura e pedagogia massmediale*, Unicopli, Milano 1996.

F. CASETTI (a cura di), *L'ospite fisso. Televisione e massmedia nelle famiglie italiane*, San Paolo, Torino 1995.

R. GIANNATELLI - P.C. RIVOLTELLA (a cura di), *Teleduchiamo. Linee per un uso didattico della televisione*, LDC, Leumann - Torino 1995.

R. GIANNATELLI, P.C. Rivoltella (a cura di), *Le impronte di Robinson. Media, cultura, educazione*, LDC, Leumann - Torino 1995.

R. MARAGLIANO (A CURA DI), *I media e la formazione*, NIS, Roma 1994.

E. SCHIAVINA, *Media società-mondo formazione*, Anabasi, Bologna 1995.

c) Appunti della lezioni

d) Relazione scritta da presentare all'esame su un'analisi di un testo televisivo (Cf. impostazione metodologica in l'audiovisivo e la formazione).

C) AVVERTENZE

Gli studenti che fossero impossibilitati a seguire le lezioni dovranno accordarsi con il Docente prima di sostenere l'esame.

N.B. - Il Prof. Pier Cesare Rivoltella riceve gli studenti dopo le lezioni durante il primo semestre; il primo e il terzo venerdì del mese alle ore 9.30, previo appuntamento telefonico.

Teoria della comunicazione 2°: prof. ANGELO ROVETTA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La questione dei livelli comunicativi.
 Conoscenza e intenzionalità del soggetto tra epistemologia e ontologia.
 Persuasione: retorica e ridondanza della comunicazione nei processi decisionali dei singoli e dei gruppi.
 Mass media e etica della comunicazione.

B) BIBLIOGRAFIA

- F. PERONI, *Comunicazione*, Oppli Documenti, Milano 1995.
 J.H. SEARLE, *La riscoperta della mente*, Bollati Boringhieri, Torino 1994.
 G.P. QUAGLINO, *Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro*, Cortina, Milano 1992.
 Altri testi:
 K.R. POPPER, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma 1989.
 MATTEUCCI, *Agire comunicativo*, Quattroventi, Urbino 1994.
 MONGARDINI, *Cultura moderna comunicazione massa*, F. Angeli, Milano 1993.
 AA.VV., *Reti*, Donzelli, Roma 1995.
 MATTE BLANCO, *Pensare esistere essere*, Einaudi, Torino 1995.
 ALESSADRINI, *Formazione continua nelle organizzazione*, Tecnodid, Napoli 1994.
 H. NOZICH, *La natura della razionalità*, Feltrinelli, Milano 1995.
 A. MARAGLIANO, *I media e la formazione*, NIS, Firenze 1994.
 MIGLIORINI, *La comunicazione nell'indagine sociologica*, La Nuova Italia, Firenze 1990.
 S. BAUDRILLARD, *Il delitto perfetto*, Cortina, Milano 1996.
 G. BATTESAN, *Questo è un gioco*, Cortina, Milano 1996.
 F. RIGOTTI, *La verità retorica*, Feltrinelli, Milano 1995.

N.B. - Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

I SERVIZI DEL CENTRO PASTORALE

In seno all'Università Cattolica del Sacro Cuore è presente e operante il *Centro Pastorale* con il compito di curare e coordinare la pastorale universitaria. L'Università Cattolica, infatti, non è solo un'istituzione di ricerca scientifica e di preparazione professionale, ma è anche una comunità educativa, luogo di crescita umana e spirituale, per una formazione integrale della persona alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti magisteriali.

Per la ragione la Conferenza Episcopale Italiana manda alcune "persone qualificate - sacerdoti, religiosi, religiose e laici - per provvedere alla specifica pastorale in favore della comunità universitaria, da svolgere in armonia e in collaborazione con la pastorale della Chiesa particolare" (Costituzione Apostolica di Giovanni Paolo II sulle università cattoliche, Norme generali 6.2).

Il *Centro Pastorale* è diretto e coordinato dall'Assistente Ecclesiastico Generale, Mons. Carlo Ghidelli. Esso è presente in ogni sede e ad esso ci si può rivolgere per ogni informazione relativa alla pastorale universitaria e alla disponibilità dei singoli Assistenti Spirituali.

Si propone di offrire iniziative ed attività che armonizzino la cultura con la vita e la fede, quali: relazioni o tavole rotonde su temi specifici, incontri di studio, riflessione e preghiera (ritiri spirituali, settimana teologica, animazione dei tempi liturgici forti ecc.).

Il *Centro Pastorale* pubblica un *Notiziario* che, periodicamente, viene distribuito a tutte le componenti dell'Università Cattolica.

Gli studenti possono ricorrere al Centro pastorale e interpellare i diversi Assistenti spirituali per un cammino di crescita umana e cristiana, oltre che per qualsiasi altra necessità. Troveranno accoglienza, disponibilità e ascolto.

Nominativi e disponibilità degli Assistenti spirituali

Presso la sede di Brescia

Don Adriano Dabellani

Da lunedì a venerdì, 9-17

Tel. 030/2406206.

Suor Cecilia Signorotto

martedì, 8.30-18- mercoledì, 8.30-12.30

Tel. 030/2406232.

Presso la sede di Milano

Mons. Carlo Ghidelli

Assistente Ecclesiastico Generale, coordinatore della pastorale in Università Cattolica

Da lunedì a venerdì, 9-12.30 e 14.30-17.30

Tel. 02/72342330.

I.S.U. - ISTITUTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La Regione Lombardia, con legge n. 33 del 25 novembre 1994, disciplina gli interventi per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore, in conformità ai principi dettati dalla legge 2 dicembre 1991 n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari" e successive modificazioni.

La legge regionale n. 33/94 ha costituito, a tale fine, l'I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario) avente lo scopo di realizzare e gestire, in collaborazione con l'Università Cattolica, e nell'ambito degli indirizzi nazionali e regionali, gli interventi a favore degli studenti iscritti nelle varie sedi dell'Università stessa Istituto per il diritto allo Studio Universitario

L'UFFICIO ASSISTENZA STUDENTI - I.S.U. Università Cattolica
via Trieste, 17 - 25100 Brescia
tel. 030/24.061

nei seguenti orari di apertura sportello:

lunedì, martedì, giovedì, 9,30 - 12,30

mercoledì 14,30 - 17,00

venerdì 9,30 - 12,30 14,00 - 15,30

effettua:

- * distribuzione dei bandi, delle domande e consegna delle stesse, relative alle borse di studio, contributi straordinari, prestiti d'onore, dispensa tasse, fondi finalizzati e borse istituite da privati, ecc;

- * distribuzione dei bandi e ricevimento delle domande di ammissione e riammissione al collegio universitario;

- * informazioni sulle altre possibilità di alloggio;

- * distribuzione delle domande e ritiro delle stesse per l'accesso al servizio di ristorazione;

- * vendita di buoni mensa;

- * vendita manuali universitari editi da Vita e Pensiero e dall'I.S.U. Università Cattolica;

- * informazioni sui servizi per il diritto allo studio universitario;

Istituto per il diritto allo Studio Universitario

benefici economici banditi dall'I.S.U.

Ogni anno l'I.S.U. bandisce un concorso per borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi iscritti ai corsi di laurea o di diploma

dell'Università Cattolica e dell'I.S.E.F. di Milano, che siano in possesso dei necessari requisiti di merito ed appartengano a famiglie che abbiano i requisiti di reddito e patrimonio richiesti.

Il bando viene pubblicato annualmente entro il mese di giugno ed è redatto in conformità alle disposizioni fissate dalla legge della Regione Lombardia n. 33/94 e della legge nazionale n. 390/91 e del relativo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.)

BORSE DI STUDIO SOVVENZIONI STRAORDINARIE

SERVIZIO COLLEGI UNIVERSITARI - sede di Brescia

(Informazioni e presentazione domande presso l'Ufficio Assistenza studenti).

L'I.S.U. attualmente mette a disposizione degli studenti n. 40 posti letto presso il Collegio femminile S. Cuore. L'accesso al collegio avviene per concorso ai sensi delle disposizioni contenute nella l.r. n. 33/94 della Lombardia cui possono partecipare gli studenti meritevoli iscritti ai corsi di laurea e di diploma delle facoltà dell'Università Cattolica della sede di Brescia. Il collegio universitario intende offrire alle studentesse una sede in cui, oltre alle condizioni favorevoli per lo studio ed al soggiorno a Brescia, possano trovare la possibilità di approfondire la propria formazione umana e cristiana chiamandole, tra l'altro, a partecipare alla vita comunitaria e chiedendo loro, con il rispetto del regolamento, un comportamento coerente con la vita che si svolge all'interno dell'Università Cattolica e con il progetto formativo elaborato per il collegio.

SERVIZIO RISTORAZIONE - sede di Brescia (Informazioni presso l'Ufficio Assistenza studenti)

L'accesso alle mense universitarie è regolato da disposizioni regionali ed è libero per tutti gli studenti iscritti all'Università Cattolica che hanno versato la tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Per usufruire del servizio mensa alla tariffa ridotta prevista per la fascia di reddito di appartenenza, lo studente deve munirsi di un tesserino che viene rilasciato sulla base di una domanda da presentare all'Ufficio Assistenza dell'I.S.U. Il tesserino ha validità annuale, mentre la domanda con la relativa documentazione ha validità biennale; lo studente che non richiede il tesserino può accedere ugualmente al servizio e pagare il pasto al prezzo di L. 8.500.

Pasto completo a prezzo unico da L. 5000 per coloro che sottoscrivono un abbonamento annuo rispettivamente di L. 30.000 (1^a fascia da L. 0 a L. 60 milioni); L. 60.000 (2^a fascia da L. 60 a 100 milioni; L. 90.000 (3^a fascia da L. 101 a L. 150 milioni); L. 120.000 (4^a fascia oltre i 150 milioni).

Ristorante "Il Giardino" di via A. Monti, 22 - Brescia
dal lunedì al sabato con i seguenti orari: solo pranzo 11,30 - 14,30

Ristorante ACLI, Via tosio, 1 - Brescia
Pranzo da lunedì a venerdì dalle ore 11.30 alle ore 14.30
Cena da lunedì dalle ore 18.30 alle ore 20.30

SERVIZIO DIDATTICA

Il Servizio Didattica è l'unità organizzativa le cui funzioni sono quelle di:

1. assistere, attraverso la Segreteria di Facoltà, gli studenti nelle varie fasi dello svolgimento della loro carriera scolastica (iscrizioni, frequenze alle lezioni, esami di profitto e di laurea) mediante l'attività di informazione, di registrazione degli adempimenti amministrativi e scolastici e di controllo della regolarità degli stessi;
2. fornire il necessario supporto organizzativo per l'attività di insegnamento (orario delle lezioni e delle esercitazioni, calendari degli esami, assegnazione delle aule per le lezioni, esercitazioni, esami di profitto e di laurea).

Orario di apertura al pubblico:

lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9.30 - 12.30

mercoledì 14.30 - 17

venerdì 14 - 15.30

Tel. 030/2406202.

Biblioteca della Sede di Brescia

Sorta nel 1965 e destinata originariamente alla Facoltà di Magistero, la biblioteca si è andata arricchendo nel corso degli anni di fondi specialistici per rispondere alle esigenze delle nuove facoltà.

Attualmente essa dispone di un patrimonio bibliografico la cui consistenza numerica ha raggiunto complessivamente 107.000 volumi e riceve in abbonamento 893 pubblicazioni periodiche da tutto il mondo.

Il fiore all'occhiello è senza dubbio rappresentato dall'ormai nota biblioteca Carlo Viganò (grazie anche al prezioso catalogo recentemente pubblicato da Vita e Pensiero).

Vi sono tuttavia altre realtà meno note ma ugualmente interessanti: ad esempio il Fondo librario di mons. Luigi Fossati, celebre storico bresciano che concepiva la storia come "scienza esatta, paziente ricerca di documenti, prova testimoniale, atto di rispetto e devozione alla verità".

La raccolta pervenuta all'Università cattolica nel 1983 è ricca di opere di grande valore storico e comprende circa 1100 volumi la metà dei quali sono autentici pezzi d'antiquariato.

L'indiscutibile importanza culturale di certi fondi storici è accentuata qualora essi rappresentino un imprescindibile fonte documentaria al servizio della ricerca: è il caso dei fondi librari Casotti ed Olgiati di estremo interesse per chiunque intenda ricostruire le tappe iniziali della storia dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Le opere dei due grandi studiosi spesso introvabili in altre biblioteche e, quindi di grande utilità per i cultori di storia della scuola e delle istituzioni educative sono attualmente in fase di recupero: le loro descrizioni bibliografiche vengono infatti inserite nella base dati della biblioteca dell'università cattolica di Brescia attualmente consultabile nel catalogo collettivo delle università padane gestito dal CILEA.

Biblioteca Centrale di Brescia Via Trieste, 17 Tel. +39 30 24061 FAX 39 30 2406223

Servizio Tutorato

Il Servizio di tutorato viene attuato attraverso l'opera di professori e ricercatori e si avvale anche della collaborazione di studenti iscritti agli ultimi anni di corso.

I momenti più significativi dell'attività di tutorato sono:

- accoglienza alle matricole;
- orientamento alla scelta dei piani di studio;
- informazioni su attività collaterali (corsi estivi, borse di studio, stage, ecc.)

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tutorato tel. 2406202

FORMAZIONE PERMANENTE

Il Servizio formazione permanente è la struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore finalizzata alla formazione e all'aggiornamento professionale.

Nato nel 1969 funziona con compiti di natura programmatica e organizzativa con organigramma proprio e dotazioni dedicate, rispondendo alle esigenze di formazione ed educazione continua ed aprendo la ricerca e la didattica universitaria ai problemi della società contemporanea al di là della tradizionale attività istituzionale dell'Ateneo.

Appoggiandosi al patrimonio scientifico delle Facoltà, degli Istituti, dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca dell'Università, il Servizio formazione permanente spazia in un arco di settori culturali assai diversificati ed è in grado di offrire proposte e metodologie formative sempre adeguate alle richieste della realtà sociale sia italiana che internazionale.

Come è evidente dalla sua stessa denominazione il Servizio ha il compito di provvedere a garantire lo svolgimento di tutte le iniziative che, a vario titolo, possono venire fatte rientrare sotto la categoria della "formazione permanente", concetto qualificante di ampia comprensività entro il quale sono stati riportati tutti gli interventi afferenti al campo della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale.

Nella sede di Brescia si svolgono, con il contributo dell'Unione Europea, corsi di alta formazione per laureati. In particolare si stanno sperimentando tecniche di formazione a distanza attraverso internet e videoconferenze.

Offre: corsi, convegni, seminari, workshops, tavole rotonde, giornate di studio nelle sedi dell'Università Cattolica e nelle 11 sedi dei Centri di cultura e di iniziativa culturale dislocate su tutto il territorio nazionale.

Si indirizza a:

studenti, neo-laureati, professionisti, insegnanti, amministratori e funzionari pubblici, operatori sociali, sanitari, agricoli, bancari, aziendali e dell'informatica.

Collabora con: ministeri, enti locali, USSL, provveditorati agli studi, aziende, banche, centri culturali, case editrici, associazioni professionali, enti di formazione.

Dal 1989 il Servizio opera in stretto collegamento con il Ce.Ri.Fo.P. (Centro di Ricerca per la Formazione Permanente) che sviluppa ricerca e sperimentazione interdisciplinare sui problemi relativi alla formazione.

Il Ce.Ri.Fo.P. dell'Università Cattolica è membro di EUCEN (European Universities Continuing Education Network) e di ATEE (Association for Teacher Education in Europe).

UFFICIO STUDI E SCAMBI CULTURALI

L'Università Cattolica del Sacro Cuore si è sempre dimostrata attenta alle relazioni internazionali, vantando già negli anni Settanta cooperazioni con le Università di Louvain-La Neuve e Leuven (Belgio) e, successivamente, con Lublino e Cracovia (Polonia), Bordeaux (Francia), Bratislava (Repubblica Slovacca) e Guelph (Canada) ed intensificando questa attività, soprattutto in epoca recente, con l'utilizzo più sistematico dei programmi comunitari.

Così oltre a Erasmus, che permette oggi a più di duecentocinquanta studenti di recarsi ogni anno all'estero e ad altrettanti stranieri di studiare in Università Cattolica, si sono attivati altri programmi, come Tempus Phare e Tacis per lo sviluppo di istituzioni dell'Est e dell'ex Unione Sovietica, nonché cooperazioni con i Paesi dell'America Latina, attraverso il programma Alfa e i Paesi mediterranei con il programma Med Campus. Le applicazioni nell'ambito del Fourth Framework Programme, quello relativo alla ricerca, e di Leonardo completano il quadro dei programmi europei attivati in Università Cattolica.

L'ateneo del Sacro Cuore, inoltre, aderisce alla Federazione Internazionale delle

Università Cattoliche (FIUC), in seno alla quale si svolge una ricerca collettiva sulle responsabilità delle istituzioni universitarie.

Infine, un nutrito gruppo di professori della Facoltà di Medicina, organizzati nell'Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale (AUCI), appoggia l'attività degli ospedali missionari, promuovendo periodicamente corsi di formazione medico-sanitaria, fornendo medicinali e attrezzature, nonché inviando medici e infermieri volontari presso popolazioni che si trovano in situazioni di particolare necessità.

Preposto a tali attività è l'Ufficio Relazioni Internazionali.

Il servizio, rivolto agli studenti interessati ad esperienze di studio all'estero, si propone di informare circa le reali possibilità che la nostra università offre per favorire la mobilità e gli scambi con l'estero.

Lo sportello è aperto tutti i giorni escluso il sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30.

Borse di Perfezionamento all'estero

Ogni anno l'Università Cattolica bandisce delle Borse, destinate a laureati, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario. Tali sussidi sono particolarmente rivolti, anche se non esclusivamente, a coloro che sono interessati a continuare l'attività di studio e di ricerca. E' opportuno rilevare che tutti gli atenei italiani dispongono di borse di questo genere e che qualsiasi laureato di ogni università può farne richiesta. I requisiti necessari sono:

- diploma di laurea conseguito presso un'università italiana o straniera i cui titoli di studio siano riconosciuti equipollenti alla laurea italiana
- cittadinanza italiana
- età non superiore ai 29 anni
- documentazione comprovante un impegno formale di attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario, accompagnata da una lettera di un docente dell'Università Cattolica, che approvi il piano di perfezionamento proposto dal candidato.

Chi può partecipare Programma Socrates-Erasmus

Sono stati oltre duecento gli studenti dell'Università Cattolica che nel 95 hanno usufruito delle borse Erasmus, e quest'anno saranno quasi trecento. Dal 1987, anno in cui fu attivato il programma, ad oggi, come mostra la tabella sottostante, le borse di mobilità sono salite vorticosamente, dimostrando da un lato la crescente domanda di recarsi all'estero da parte degli studenti e dall'altro la volontà dell'università di rispondere il più adeguatamente possibile a questa esigenza.

Gli studenti di tutti i tipi di insegnamento (tutti i corsi di laurea, scuole dirette a fini speciali, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, corsi di aggiornamento) iscritti almeno al 2° anno di corso, disposti a trascorrere da un trimestre a non più di un anno nel Paese ospitante.

Come partecipare

Le modalità di partecipazione al Programma Socrates-Erasmus prevedono che a partire dal mese di febbraio gli studenti ritirino l'apposito modulo in distribuzione, presso il rispettivo Ufficio Erasmus della propria sede universitaria e lo riconsegnino, entro la data indicata dal bando, presso lo stesso Ufficio.

Sede di Milano
 Ufficio Relazioni Internazionali - Settore Erasmus, via Morozzo Della
 Rocca 2/A,
 Tel. 02/4690717
 Orari 9-12, 14-17,30 (dal Lunedì al Venerdì)
 Sede di Brescia

Segreteria Istituti e centri di ricerca,
 via Trieste 17, Tel. 030/2406297

Collaborazione a tempo parziale degli studenti

Il Servizio, come previsto dall'art.13 della legge n. 390/91, attua forme di collaborazione a tempo parziale degli studenti iscritti presso l'Università Cattolica. Esso

offre agli studenti la possibilità di collaborare con un impegno minimo di 8 ore fino ad un massimo di 150 ore nell'arco dell'anno accademico.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio ISU tel. 2406202.

Il Comitato Università-Mondo del Lavoro

Nel 1986 si è costituito in modo formale, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Comitato Università-Mondo del Lavoro, al quale hanno dato la loro adesione oltre sessantacinque realtà aziendali.

Tale organismo, che si avvale della collaborazione di docenti universitari e di esponenti delle imprese, si propone di coordinare e guidare le attività di raccordo tra sistema universitario e mondo produttivo (stages, borse di studio, tesi di laurea in azienda, presentazioni di figure professionali e funzioni aziendali, testimonianze rese da dirigenti nel corso di lezioni ed esercitazioni universitarie, segnalazione dei laureati alle varie realtà occupazionali), al fine di rendere stabili e sistematici i rapporti che la Cattolica intrattiene con associazioni, enti pubblici, aziende industriali, bancarie e assicurative.

“Il primo approccio con il mondo del lavoro”

E' un ciclo di incontri che si svolge sistematicamente ad ogni sessione di laurea.

Incontro con i responsabili del personale

Tre testimoni di azienda forniscono ai laureandi una serie di informazioni sulle tecniche di selezione e sulle terminologie adottate dagli uomini di azienda durante le fasi della selezione.

Corso di orientamento al colloquio di lavoro

Gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi e gli esperti della selezione illustrano come scrivere un curriculum vitae, spiegano le tecniche di selezione più utilizzate in Italia e in Europa ed approfondiscono in particolare le dinamiche del colloquio individuale aiutando i partecipanti a riflettere sulla propria carriera professionale.

Presentazione di figure professionali e funzioni aziendali

Qualificati testimoni descrivono le caratteristiche personali e le conoscenze richieste per svolgere diverse funzioni e professioni. Questi incontri sono rivolti agli studenti che devono scegliere il piano di studi e ai laureandi che hanno iniziato l'elaborazione della tesi o stanno per terminarla.

"Per una conoscenza della realtà aziendale"

Sono incontri monotematici nel corso dei quali testimoni aziendali approfondiscono, durante lezioni ed esercitazioni universitarie, argomenti relativi alle professionalità esistenti all'interno di importanti settori della vita aziendale: gestione e sviluppo delle risorse umane, marketing, amministrazione, finanza, etc.

"Anteprimatesi"

Consiste in un incontro nel corso del quale vengono presentati i risultati delle ricerche svolte da laureandi in occasione della preparazione della loro tesi di laurea, su argomenti innovativi o di particolare interesse scientifico.

"Autopresentazioni"

Sono particolari occasioni per le realtà aderenti al comitato di presentare il proprio profilo aziendale ad un target da loro selezionato, in un contesto prestigioso quale l'Università.

"Seminari e convegni"

Sono iniziative organizzate per presentare i risultati delle ricerche di particolare attualità condotte da docenti della Cattolica che collaborano con il Comitato.

"Stage"

Il Comitato promuove l'incontro tra realtà aziendali e studenti fortemente motivati a svolgere un breve periodo di tirocinio in azienda. Lo stage rappresenta per lo studente l'opportunità di effettuare un'esperienza lavorativa integrando così la preparazione teorica con un'esperienza pratica. La realtà che offre lo stage ha la possibilità di sviluppare particolari progetti a bassi costi con una certa flessibilità nell'impiego delle risorse umane.

"Segnalazione delle opportunità professionali ai laureati"

Presso il Servizio Relazioni Pubbliche, negli orari di ricevimento (lunedì, martedì, giovedì, venerdì .15-12.45 - mercoledì 14.30-17.00), vengono messe a disposizione per la consultazione di studenti e laureati le offerte di lavoro o di stage che pervengono da aziende, banche, assicurazioni, etc.

Il Servizio inoltre, fornisce consigli e suggerimenti sul mondo del lavoro.

Job Bank

E' una banca dati contenente i curricula dei laureati dell'Università Cattolica, dei vari anni accademici. Il Servizio Relazioni Pubbliche, ad ogni sessione di laurea, mette a disposizione delle realtà aziendali, oltre agli elenchi dei laureati su supporto cartaceo, i dischetti contenenti i curricula completi dei laureati e un programma informatico che permette di selezionare i candidati che rispondono a determinate caratteristiche.

Oltre agli elenchi dei laureati vengono periodicamente segnalati i curricula dei laureati da oltre un anno che, nel corso di una recente visita al Servizio Relazioni Pubbliche, si sono dichiarati disponibili ad un inserimento immediato in azienda.

Le realtà aderenti al Comitato Università-Mondo del Lavoro potranno ricevere gli elenchi dei laureati, sia su carta che su supporto informatico, a titolo gratuito.

Job Ticket

E' una pubblicazione, a cura del Comitato, data in omaggio ad ogni laureando dell'Università Cattolica, che contiene un volumetto dal titolo: "Il primo approccio con il mondo del lavoro" e alcune schede che consentono alle singole realtà aziendali di presentare le proprie attività, gli sbocchi occupazionali che sono in grado di offrire, le caratteristiche che ricercano nei laureati e le modalità con cui gestiscono il processo di selezione.

Il "Job ticket" è uno strumento concreto di contatto fra i laureandi dell'Università Cattolica e le realtà aziendali che hanno contatti istituzionali con Ateneo.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Segreteria Istituti e Centri di ricerca tel. 2406279.

L'Associazione Ludovico Necchi

L'Associazione Ludovico Necchi, intitolata a uno dei fondatori dell'Ateneo, si pone come tramite istituzionale fra l'Università e il pubblico dei suoi laureati e diplomati. Essa risulta anzitutto improntata a uno spirito di collaborazione fra tutti coloro che hanno seguito i propri studi presso l'Università Cattolica e intendono mantenere nel tempo rapporti di amicizia e di solidarietà. L'Associazione, che organizza annualmente un articolato programma, ricco di attività, per continuare l'opera di formazione e per promuovere l'inserimento professionale dei propri soci, pubblica il periodico trimestrale "Alma Mater". L'invito ad aderire all'Associazione viene rivolto a tutti i neolaureati e i neodiplomati dell'Ateneo, ai migliori dei quali viene conferito ogni anno il Premio Gemelli.

Per informazioni:

ASSOCIAZIONE LUDOVICO NECCHI

Via Necchi, 9 - 20123 Milano

tel. 02/7234.2413, fax 02/7234.2413

E' operante anche un Gruppo di operatori culturali (GOC) che si propone l'animazione del territorio attraverso il "volontariato culturale".

E' composto da giovani laureati. Fa riferimento all'Istituto Giuseppe Toniolo di Milano in sintonia con altri 50 gruppi presenti sul territorio nazionale.

Per ulteriori notizie rivolgersi all'ufficio informazioni generali (tel. 030-2406333).

Servizio Orientamento

L'Università cattolica ha istituito questo servizio per favorire gli studenti delle scuole secondarie superiori nella scelta e nella programmazione degli studi, in relazione alle loro attitudini e aspirazioni culturali.

Il Servizio orientamento organizza, presso le scuole e nella sede milanese dell'Università, incontri di orientamento in cui vengono presentate le diverse facoltà dell'Ateneo; fornisce informazioni in merito a problemi di

studio e organizza, d'intesa con le Facoltà, corsi di sostegno per gli studenti che necessitano di una preparazione preliminare di base.

Il Servizio organizza le Giornate dell'orientamento, il cui programma prevede la somministrazione di un test da parte di Consiglieri di orientamento e la presentazione delle Facoltà da parte di alcuni docenti. Per il calendario di tali manifestazioni consultare le NEWS d'Ateneo.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare il Servizio Orientamento al: Tel. 2406.279

Nella sede di Brescia operano anche il centro Universitario Teatrale (CUT), il cinecirco "Nuovo Ambra" ed il Centro Musicale.

Tali realtà vogliono diffondere tra gli studenti la sensibilità al mondo del teatro, del cinema e della musica.

PARTE

QUARTA

SCADENZARIO

Le date indicano l'ultimo giorno utile per ottemperare agli adempimenti a fianco elencati.

26 OTTOBRE 1998	– versamento della I rata tasse scolastiche
26 OTTOBRE 1998	– immatricolazioni al 1° anno di corso
	– iscrizioni ad anni di corso e fuori corso
	– iscrizioni a seconda laurea
	– passaggi ad altri corsi di laurea/diploma, trasferimenti ad altra Università senza rinnovo di iscrizione
30 SETTEMBRE 1998	– presentazione domanda di borsa di studio – ex assegno di studio (Istituto per il diritto allo Studio Universitario – I.S.U.)
4 GENNAIO 1999	– passaggi ad altro corso di laurea/diploma, trasferimenti ad altra Università con avvenuta iscrizione all'anno
7 GENNAIO 1999	– presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di giugno-luglio)
29 GENNAIO 1999	– versamento della II rata tasse scolastiche
31 MARZO 1999	– presentazione domande contributi straordinari (Istituto per il diritto allo Studio Universitario – I.S.U.)
7 APRILE 1999	– presentazione domande esonero totale o parziale tasse scolastiche
23 APRILE 1999	– versamento della III rata tasse scolastiche
30 APRILE 1999	– presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di ottobre)
14 GIUGNO 1999	– presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di dicembre)
17 SETTEMBRE 1999	– presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di febbraio-aprile)

N.B. La scadenza per la presentazione dei piani di studio verrà pubblicata agli Albi delle rispettive Facoltà.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

Lo studente per compiere qualsiasi pratica scolastica deve recarsi personalmente agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17
- venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua e in occasione della festa del Sacro Cuore.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve avvenire mediante apposito Mod. K08/A da richiedere alla propria Segreteria di Facoltà.

Il recapito dovrà inoltre essere indicato su ogni domanda che lo studente presenta in Segreteria.

Richiesta di certificati

Certificati emessi d'ufficio

Come conseguenza dell'avvenuta iscrizione ad anni di corso o fuori corso saranno spediti al recapito al quale lo studente desidera vengano inviate tutte le comunicazioni riguardanti l'Università:

- un certificato di iscrizione semplice;
- un certificato di iscrizione ad uso assegni familiari;
- il certificato per il rinvio del Servizio militare per chi ne ha diritto.

L'emissione dei suddetti certificati è tempestiva dopo l'avvenuta iscrizione; i tempi di ricevimento dipendono pertanto dal Servizio postale.

Il recapito è quello risultante dalla domanda di immatricolazione o dai successivi aggiornamenti da segnalare alla Segreteria di Facoltà mediante l'apposito Mod. K08/A.

Certificati a richiesta ottenibili self-service

Certificati particolari non previsti self-service da richiedere presso la segreteria. Lo studente deve:

- ritirare in Segreteria l'apposito modulo e compilarlo diligentemente in ogni sua parte;
- presentare tale modulo allo sportello di Segreteria esibendo la quietanza del pagamento delle tasse scolastiche già scadute all'epoca della richiesta;
- se il certificato è richiesto con urgenza lo studente deve corrispondere l'importo di L. 5.000; se è richiesta la spedizione per raccomandata o per espresso, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo da L. 20.000 o comunque secondo il valore vigente.

I certificati si possono ritirare, in orario di sportello il quarto giorno lavorativo (sabato escluso) che segue quello della richiesta. I certificati chiesti con urgenza possono essere ritirati a partire dal secondo giorno lavorativo (sabato escluso) che segue quello della richiesta.

I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il documento ad altra persona purché munita di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da L. 20.000 e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento di L. 75.000 per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali di laurea giacenti in Segreteria devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di procura notarile.

Restituzione del diploma originale di studi medi

Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria dell'Università per tutta la durata degli studi e può essere restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di decadenza o di rinuncia (art. 1 del Regolamento sugli Studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Per ottenere la restituzione del diploma originale di studi medi occorre presentare alla Segreteria di Facoltà domanda redatta su apposito modulo da ritirare nella Segreteria stessa. Il diploma originale di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico.

Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di procura notarile.

Ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio

Il ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio è disciplinato fondamentalmente dalle norme contenute nella legge n. 191/1975 art. 19, nella legge n. 958/1986 art. 10, nella legge n. 538/1988 art. 1 e nella Circolare Ministero P.I. – Div. V, Sez. III – senza numero, prot. n. 6113, del 12 dicembre 1985.

Da queste disposizioni risulta che il Ministero per la Difesa può concedere agli iscritti ai corsi universitari di laurea o di diploma il ritardo della prestazione del servizio alle armi:

- fino al venticinquesimo anno, per i corsi aventi la durata di tre anni;
- fino al ventiseiesimo anno, per i corsi aventi la durata di quattro anni;
- fino al ventisettesimo anno, per i corsi aventi la durata di cinque anni.

Per ottenere il beneficio del ritardo lo studente deve dimostrare:

- per la prima richiesta, di essere iscritto ad un corso universitario di laurea o di diploma;
- per la seconda richiesta, di aver superato – nel corso dell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il ritardo – almeno un esame previsto dal piano di studi;
- per le richieste annuali successive, almeno due degli esami previsti dal piano di studi del corso di laurea o di diploma frequentato.

Il numero di esami da superare è ridotto ad uno quando il piano di studi nel corso di studio frequentato dallo studente non ne prevede, per l'anno di corso interessato, più di due.

Si precisa che, ai fini del ritardo, sono validi tutti gli esami superati nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio, anche se riferentisi ad anno di corso diverso da quello di frequenza, siano

essi fondamentali o complementari purché previsti dal piano di studio stabilito dall'Ordinamento Didattico Universitario in vigore e dal piano di studio individuale approvato dai competenti Organi Accademici per il corso di laurea prescelto.

Possono ottenere il beneficio del ritardo gli studenti che comprovano di aver completato tutti gli esami previsti dal piano di studi e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma, sempre che non abbiano superato i limiti di età sopra elencati.

La domanda di ritardo, corredata della relativa certificazione di studio, deve essere presentata direttamente o tramite posta (con raccomandata R.R.) al Distretto Militare o all'Ufficio di Leva della Capitaneria di Porto di appartenenza, utilizzando gli appositi moduli ivi disponibili, entro il 31 dicembre.

La verifica dei requisiti di ammissibilità al ritardo del Servizio Militare di leva è di esclusiva competenza dei Distretti Militari o delle Capitanerie di Porto.

L'Università si limiterà a rilasciare agli studenti una certificazione dalla quale risulti a quale anno di corso siano iscritti ed il numero degli esami superati nell'anno solare precedente a quello per il quale chiedono il beneficio del ritardo.

Si raccomanda pertanto di assumere tutte le informazioni al riguardo presso i suddetti Organi Militari.

NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DELLA CARRIERA SCOLASTICA

Iscrizione ad anni di corso o fuori corso successivi al primo

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica, per iscriversi ad anni di corso o fuori corso successivi al primo anno di corso, deve provvedere a depositare – debitamente compilati e firmati – negli appositi raccoglitori situati nell'atrio della propria Segreteria di Facoltà – e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato – i moduli che l'Università provvederà a recapitare all'indirizzo a suo tempo indicato all'atto della compilazione dell'ultima domanda di iscrizione.

Nel caso che, entro la fine del mese di settembre 1997 non fossero pervenuti al recapito dello studente i moduli necessari per l'iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente dovrà provvedere a ritirarli presso la propria

Segreteria di Facoltà in tempo utile per poter poi rispettare le date dell'inizio delle lezioni del proprio corso di laurea (13 o 27 ottobre) entro le quali la modulistica suddetta, debitamente compilata, deve essere inserita

negli appositi raccoglitori.
Tale consegna attiva il processo di iscrizione.

Iscrizione sotto condizione

Gli studenti iscritti a corsi di laurea/diploma per i quali sia previsto il superamento di esami prima di effettuare l'iscrizione all'anno seguente e che debbano sostenere tali esami negli appelli del periodo gennaio-aprile 1998, dovranno provvedere alla loro iscrizione sotto condizione, dandone espressa segnalazione alla propria Segreteria di Facoltà prima di effettuare il versamento della prima rata delle tasse scolastiche; ciò anche se l'Amministrazione universitaria avesse fatto pervenire a domicilio il bollettino per la normale iscrizione all'anno successivo.

Se gli esami previsti dal "catenaccio" non sono stati tutti superati entro gli appelli del periodo gennaio-aprile, la Segreteria provvederà a modificare l'iscrizione da 'in corso' a 'fuori corso' e a rimborsare, agli iscritti in corso sotto condizione, la differenza tra le rate eventualmente pagate come studenti in corso e quelle dovute come studenti fuori corso.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o diploma, devono iscriversi come ripetenti, per gli insegnamenti ai quali non si siano iscritti.

La ripetizione deve essere fatta per uno o più anni a seconda che si tratti di insegnamenti annuali o pluriennali (art. 14 del Regolamento sugli Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Lo studente che non abbia presentato per un determinato anno il piano degli studi o non abbia preso iscrizione ad almeno tre insegnamenti non può iscriversi all'anno successivo di corso ma dovrà iscriversi in qualità di ripetente.

Studenti fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

a. coloro che, avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o diploma, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea o diploma, fino a che non conseguano il titolo accademico;

b. coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno

successivo, non abbiano chiesto o ottenuto tale iscrizione, per tutta la durata dell'interruzione degli studi;

c. coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, fino a che non superino detti esami.

Gli studenti fuori corso non possono prendere iscrizione a nuovi insegnamenti.

Piani di studio

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea/diploma per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 dicembre.

I Consigli di Facoltà, entro il 31 gennaio di ciascun anno accademico, delibereranno in merito ai medesimi (art. 4, L. 30 novembre 1970, n. 924).

Nessun anno di corso è valido se lo studente non si sia iscritto almeno a tre insegnamenti del proprio corso di studi (art. 8 R.D. 4 giugno 1938).

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente, prima degli esami, è tenuto a norma dell'art. 1 del R.D. 4.6.1938 n. 1269, a sostituire l'eventuale certificato provvisorio di studi medi depositato all'atto dell'immatricolazione, col titolo originale.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale n. 1624 del 17-5-1967).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi;

c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

A partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 1996/97, gli studenti delle facoltà umanistiche (Scienze della Formazione, Lettere, Lingue, Operatori dei Beni Culturali e Assistenti Sociali) sono obbligati ad iscriversi agli esami che intendono sostenere, secondo le seguenti modalità:

- recandosi di persona presso l'Ufficio Informazioni Generali muniti del proprio tesserino universitario e segnando il proprio nome nelle apposite liste degli esami, seguito dal numero di matricola e dalla firma;
- incaricando un'altra persona munita del tesserino universitario di compiere la stessa operazione;
- inviando un fax all'Ufficio (n° fax: 030-2406330) in cui si richiede gentilmente l'iscrizione specificando nome, cognome, n° matricola, esame, docente e data in cui si intende sostenere l'esame
-

Ricordiamo che è possibile iscriversi dalla fine della sessione precedente fino a un massimo di quattro giorni prima, in quanto dopo tale data verranno ritirati i fogli dell'esame in questione per motivi organizzativi.

Inoltre è necessario cancellare il proprio nome dalle liste nel caso si decida di non sostenere più l'esame, sempre entro quattro giorni dalla data dell'esame.

NB: Gli studenti del DU Assistenti Sociali devono iscriversi secondo le modalità sopra elencate presso la sede staccata di via Castellini.

Esami di laurea/diploma

1. L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea/diploma, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

2. Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve presentare alla Segreteria, entro i termini stabiliti e comunicati nello "scadenario" o negli appositi avvisi agli Albi:

a. domanda (su apposito modulo fornito dalla Segreteria) indirizzata al Rettore per ottenere l'approvazione dell'argomento prescelto per la dissertazione scritta. Tale domanda deve essere:

- firmata dal professore sotto la cui direzione il candidato intende svolgere il lavoro;

- presentata in Segreteria almeno sei mesi prima della sessione di laurea. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione;

- b. domanda (su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà) di ammissione all'esame di laurea, indirizzata al Rettore.

Contestuale a tale domanda (e, pertanto, sul medesimo modulo) è la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta.

Qualora, per qualsiasi motivo, l'argomento della dissertazione sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

- c. il modulo (a disposizione presso la propria Segreteria di Facoltà) "dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.

N.B. - Le due copie della dissertazione – una per il Relatore e una per il Correlatore – dattiloscritte e rilegate a libro saranno consegnate direttamente agli stessi, da parte del laureando, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei Docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale notificato, con apposito avviso, all'Albo della Segreteria di Facoltà.

- Il Relatore e il Correlatore appongono la propria firma, per ricevuta, sull'apposito modulo "dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore".

In caso di assenza del Relatore e/o Correlatore il modulo sarà timbrato e firmato, per ricevuta, dal personale amministrativo addetto.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.

2. I laureandi devono aver portato a termine tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio delle sedute di laurea.

3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda.

4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione - tessera di riconoscimento che dovrà essere consegnato al bidello al momento della discussione della tesi.

5. Per i laureandi nel periodo gennaio-aprile 1998 vedere le norme a pag. 162.

Decadenza

Gli studenti "fuori corso" che non sostengono esami per otto anni accademici consecutivi sono considerati decaduti e devono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate (art. 149 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione superiore).

La decadenza non colpisce gli studenti che hanno superato tutti gli esami di profitto e che sono in debito unicamente dell'esame di laurea o di diploma.

Lo studente decaduto che intende ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi deve inoltrare domanda redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà, allegando il Libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento.

Rinuncia

Lo studente, qualora non intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione, ha facoltà, ancorché non si sia verificata la decadenza relativamente alla precedente iscrizione, di rinunciare agli studi intrapresi e di iniziare ex novo lo stesso corso di studi, oppure immatricolarsi ad altro corso di laurea, senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate.

La rinuncia dev'essere manifestata con atto scritto, in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini e clausole che ne restringano l'efficacia. Essa sarà irrevocabile e lo studente, pertanto, non potrà in avvenire far rivivere la sua precedente carriera scolastica già estinta per effetto della rinuncia. La dichiarazione di rinuncia dev'essere redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà allegando:

1. il libretto di iscrizione,
2. la tessera di riconoscimento e il badge magnetico,
3. l'importo di L. 30.000 per spese di Segreteria,
4. la dichiarazione (anch'essa su apposito modulo da ritirare in Segreteria) di:
 - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU,
 - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.).

La dichiarazione di rinuncia comporta la restituzione del titolo di studi medi, con la stampigliatura sul retro: "Lo studente già iscritto al corso di laurea in, ha rinunciato alla prosecuzione degli studi in data". Per le modalità della restituzione vedi le norme indicate a pag. 159.

Passaggio ad altro corso di laurea/diploma

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, presentando domanda entro le date previste dallo scadenziario.

È esclusa possibilità di passaggio alle/dalle Scuole dirette a fini speciali.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale fa passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sull'apposita Guida della Facoltà, disponibile in consultazione presso la Segreteria della Facoltà alla quale intende passare (o in vendita presso la Libreria dell'Università), dell'ordinamento degli studi della Facoltà alla quale intende iscriversi;

2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguiti, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che intende seguire) informazioni a riguardo:

- dell'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
- delle frequenze ai corsi;
- degli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo da richiedere alla stessa Segreteria.

Alla domanda devono essere allegati:

- quattro fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile e collocate in una busta per evitare che vadano smarrite;
- libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento;
- quietanza dell'avvenuto versamento del contributo di trascrizione;
- quietanza del versamento per il rilascio del nuovo libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento.

In caso di passaggio a Facoltà con numero programmato senza prova di ammissione, tutti i candidati hanno l'obbligo di preiscrizione alla Facoltà prescelta.

In caso di passaggio a Facoltà con numero programmato e prova di ammissione, il test non dovrà essere sostenuto da coloro per i quali il Consiglio di Facoltà, sulla base della valutazione del precedente curriculum universitario, ammetterà ad anno successivo al primo.

Solo a partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nella Facoltà che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nella Facoltà cui intende iscriversi solo a partire dalla sessione successiva a quella in cui ha fatto domanda di passaggio.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente in corso può trasferirsi ad altra Università, dal 1° agosto al 5 novembre di ogni anno, presentando apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà.

Alla domanda devono essere allegati:

1. libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento e, per i soli iscritti al Laboratorio linguistico, la relativa tessera di frequenza;
2. elenco completo degli esami che lo studente ha sostenuto, sia con esito positivo che negativo, alla data della domanda di trasferimento;
3. eventuale documentazione dei motivi per cui lo studente chiede il trasferimento;
4. dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
 - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
 - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
5. quietanza dell'avvenuto versamento del contributo di trascrizione (da presentare alla Segreteria dopo che la domanda di trasferimento è stata accettata).

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in corso cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il

Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi all'Università Cattolica da altre Università sono tenuti, prima di attivare presso le stesse la pratica di trasferimento:

1. a prendere visione, sull'apposita guida della facoltà, disponibile in consultazione presso la Segreteria di Facoltà (o in vendita presso la Libreria dell'Università) dell'ordinamento degli studi della Facoltà in Università Cattolica;

2. a richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni a riguardo:

* dell'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;

* delle frequenze ai corsi;

* degli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

Il foglio di congedo viene trasmesso d'ufficio all'Università Cattolica dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi all'Università Cattolica entro dieci giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.

A tale scopo deve presentare la domanda e i documenti necessari per l'immatricolazione, ad eccezione del solo titolo di studi medi che viene trasmesso d'ufficio dall'Università di provenienza. Alla domanda di immatricolazione deve inoltre allegare:

1. ricevuta del versamento per ricezione foglio di congedo effettuato presso la Segreteria della propria Facoltà;

2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente alle Facoltà con numero programmato è necessario attenersi alle particolari. Norme per l'ammissione alle stesse. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

TASSE E CONTRIBUTI

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione, in distribuzione presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere alcun certificato relativo alla sua carriera scolastica per il periodo non in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi;
- ottenere il passaggio ad altra Facoltà;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi interrotti è tenuto a richiedere la ricognizione della qualità di studente ed a pagare le relative tasse arretrate quando intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione sia per proseguire gli studi sia per passare ad altro corso di laurea o di diploma.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 27 del Regolamento sugli Studenti – R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

Il ritardato pagamento delle rate di tasse e contributi, comportano l'applicazione di una indennità di mora.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di irrogazione di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni.

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo.

Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dell'Università Cattolica in servizio al pubblico è tenuto a portare in modo visibile un Tesserino nel quale sono indicati il Cognome e Nome e il numero personale di codice.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economo, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

In caso di problemi relativi alla carriera scolastica (comprese, quindi, le tasse e i redditi) gli studenti dovranno interpellare, per la soluzione dei suddetti problemi, nell'ordine: Addetto/a di Facoltà – Vice Capo Servizio e Coordinatore dei Servizi – Capo Servizio Didattica, essendo il personale delle Segreterie di Facoltà, che effettua servizio di sportello, inserito nella specificata linea gerarchica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO NEL SETTORE DELL'UNIVERSITÀ

(a norma della L. 12/6/90 n. 146 nonchè delle indicazioni della Commissione di garanzia del gennaio)

In caso di sciopero nel settore dell'Università allo studente verranno garantiti i seguenti servizi:

- *Esami di profitto* - Vanno salvaguardati gli appelli previsti per ogni sessione di esami di profitto, di laurea e di diploma.
- *Prove concorsuali* - Deve essere garantito il rispetto del termine finale delle operazioni e di comunicazione dei risultati compresi quelli delle prove di ammissione alle Facoltà.
- *Attività certificativa* - Deve essere garantita per documentate esigenze legate a termini in scadenza di concorsi, rinvio militare e simili.
- *Lezioni, esercitazioni, seminari* - Le astensioni dal lavoro non possono eccedere una quota pari ad 1/3 del monte ore previsto per lo svolgimento delle attività didattiche previste per l'intero anno accademico ed, in ogni caso, non possono pregiudicare il numero minimo legale di ore di insegnamento previsto per la validità del corso.

CONCORRI ANCHE TU A MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ

In base al Decreto Legislativo del 19 Settembre 1994 n. 626, ogni studente "...deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti..., su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni..." (art. 5)

Alcuni esempi per concorrere a mantenere la sicurezza:

nei corridoi, sulle scale e negli atri	▪ non correre; ▪ non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; ▪ lascia libere le vie di esodo;
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	▪ segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto; ▪ prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza; ▪ non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto; ▪ segnala immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vieni a conoscenza; adoperati direttamente, in caso d'emergenza, nell'ambito delle tue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
nei luoghi chiusi o segnalati	▪ non fumare o accendere fiamme libere; ▪ non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

in caso di evacuazione o di emergenza	■ mantieni la calma; ■ ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto; non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non sono di tua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone; ■ non usare ascensori; ■ raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta; ■ verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza.
---	---

Numeri di emergenza

Ufficio Servizi Logistici Economali (Emergenza interna) **2406.204** (204 dagli apparecchi interni)

Soccorso Pubblico di Emergenza **113**

Vigili del Fuoco **115**

Emergenza Sanitaria **118**